

Bene Assicurazioni S.p.A.  
Società Benefit

---

## Relazione di impatto 2022



# Sommario

1. Lettera dell'Amministratore Delegato.....	4
2. Assicurarsi è Bene.....	6
2.1 – Il Gruppo Assicurativo Bene.....	7
2.2 – Bene in numeri.....	8
2.2.1. – Growth Company.....	9
2.2.2. – Orientamento ad uno sviluppo sostenibile.....	10
2.3 – La nostra Governance di Impresa.....	11
2.3.1. – Informazioni generali sul sistema di governance.....	11
2.3.2. – Organi sociali e Direttivi.....	13
Consiglio di Amministrazione.....	13
Comitato di Direzione.....	14
Collegio Sindacale.....	14
Funzioni Fondamentali.....	14
Società di revisione.....	15
2.3.3. – Rappresentanza Legale.....	16
2.3.4 – Politiche di remunerazione.....	17
2.3.5 – Requisiti e criteri di idoneità.....	18
2.3.6 – Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	19
Sistema di controllo interno.....	19
2.4 – L'innovazione come leva del cambiamento.....	21
2.5 – Un approccio omnicanale: una full stack Insurance.....	24
2.5.1 – Il canale di intermediazione professionale.....	25
2.5.2 – BENE.IT: il canale online.....	26
2.5.3 – Il canale delle Partnership (B2B e white label).....	27
2.6 – L'offerta "core" retail di Bene.....	28
3. I valori come guida.....	29
3.1 – il manifesto del "Sistema Benefit".....	30
3.2 – Una voce, unica, chiara e costante.....	32
4. Che cos' è una Società Benefit.....	34
4.1 – Bene diventa Società Benefit.....	36
4.2 – Il Beneficio comune di Bene Assicurazioni.....	37
5. Gli ambiti di intervento di Bene: le 3P.....	39

6. Risultati relativi alle finalità specifiche di Beneficio comune: PEOPLE .....	41
6.1 - La formazione come strumento di crescita .....	41
6.1.1 - La formazione dei Benefitter.....	43
Biblioteca aziendale.....	44
Young Key People.....	44
Masterclass – Joint the expert.....	46
Workshop tematici di approfondimento .....	46
6.1.2 - Formazione alla rete agenziale.....	48
bCampus: la piattaforma di Learning Management di Bene.....	48
Master in Risk Management .....	49
Kermesse commerciale 2022.....	50
6.1.3 - Knowledge Sharing con i partner e la business community.....	51
6.2 - Fondo filantropico FarBENE .....	53
6.2.1 - La Settimana della Filantropia.....	55
6.2.2 - Inaugurazione Laboratorio Informatico Giovanni Moretti .....	56
6.2.3 - Inaugurazione de “la via del Bene” .....	57
6.3 - Bene a sostegno dell’Ucraina.....	58
6.4 - Il miglioramento degli spazi di lavoro .....	60
6.5 - Arte in Bene .....	62
6.5.1 - Mostra di Tamás Jovanovics .....	64
6.5.2 - Mostra di Lorenzo Puglisi.....	65
7. Risultati relativi alle finalità specifiche di Beneficio comune: PLANET .....	66
7.1 - Fully Cloud Based Organization.....	67
8. Obiettivi 2023.....	68
8.1 - Pink Belt Ambassador.....	68
9. Conclusioni della Relazione di Impatto 2022.....	69

# 1. Lettera dell'Amministratore Delegato



È con grande piacere che presentiamo questa prima edizione della Relazione di Impatto di carattere non finanziario di Bene Assicurazioni, un impegno nato dalla volontà di comunicare il valore generato in termini economici, sociali ed ambientali dalla nostra società.

Abbiamo scelto di farlo attraverso il racconto fluido e strutturato di chi siamo e di come agiamo, che permette di leggere l'impresa in modo concreto e di sintesi, con l'obiettivo di condividere questo percorso con collaboratori, agenti, azionisti, partner e clienti.

Il periodo storico in cui siamo, con le difficoltà della situazione sanitaria e dei trasporti, i forti rincari delle materie prime e dei servizi di assistenza, conferma e rafforza come nostra priorità il percorso che abbiamo intrapreso fin dall'avvio della società in ottica di sostenibilità, impegno che ci ha permesso di garantire solidità e resistenza anche in situazioni di forte incertezza.

Peraltro, proprio in una fase storica dove le persone sono tornate a fare i conti anche con il sentimento della paura, noi assicuratori siamo chiamati a dare il nostro contributo in termini di protezione e di sicurezza, che riguarda soprattutto il nostro quotidiano.

Non credo di essere il solo a pensare che complessità e imprevedibilità segnano sempre di più il nostro tempo, e soprattutto il confine tra ciò che abbiamo fatto e ciò che possiamo fare.

Ma lo segnano in modo nuovo rispetto al passato. Possiamo infatti continuare a

convivere con la complessità, mentre è più difficile contenere l'imprevedibilità dell'ambiente che ci circonda, proprio a partire da quello professionale in cui siamo immersi.

Dal mio punto di vista, per governare questo binomio, cercherò di ispirarmi e di ispirare i miei collaboratori e portatori di interesse ai valori che mi hanno sempre guidato nello svolgimento dell'attività professionale. In primo luogo, l'amore per il proprio lavoro che è per me una parte essenziale della mia ricerca di senso nella vita, e che può diventare anche un mezzo per contribuire al "bene comune".

Proprio per questo motivo è per me fondamentale realizzare compiutamente la finalità "benefit" di questa Compagnia, che così potrà fare sempre di più la differenza in positivo, servendo tutti i propri stakeholder in modo armonioso.

Realizzare l'utile aziendale è un imperativo per remunerare il capitale paziente degli azionisti ed è un risultato da perseguire, ma non dovrà mai diventare l'obiettivo supremo. Una Compagnia di assicurazioni deve essere progettata come organizzazione umana, guidata da uno scopo nobile, quello di proteggere le persone, le attività, attraverso il trasferimento di rischi la cui gravità non è sopportabile dai singoli, e sublimando il significato stesso della parola assicurazione, che attraverso il principio mutualistico, consente con la legge dei grandi numeri di assicurare il futuro delle comunità in cui viviamo.

Ma dobbiamo farlo mettendo al centro le persone, ricordandoci che ciò vale non solo

nei momenti buoni, ma anche nei momenti difficili.

Siamo troppo giovani come Compagnia per poterci permettere di reagire in ritardo a questo cambiamento repentino, ma siamo anche sufficientemente esperti come manager di questo settore, per non sapere che da questo momento di difficoltà ne usciranno prima gli assicuratori proattivi, che sapranno interpretare in anticipo lo scenario circostante, anticipando i trend rispetto ai concorrenti diretti.

Per noi e per il Gruppo Assicurativo Bene, si tratta di un cammino evolutivo che può dare grandi frutti per quella che il grande filosofo ed economista indiano Amartya Sen, già premio Nobel per l'economia, ha definito "*prosperità inclusiva*", cioè un modello di sviluppo sostenibile che va oltre le sole metriche del profitto, e come tale fondamentale per il benessere delle nostre Agenzie e del nostro canale online, ma in senso più ampio naturalmente anche del nostro Paese.

Ci anima un costante pensiero positivo e la serenità che nasce dalla passione e dall'entusiasmo che abbiamo per questa professione, che ha ancora molti spazi di crescita nel nostro Paese, soprattutto in una stagione, come quella attuale, piena di incertezze legate ai cambiamenti climatici in atto, alla transizione energetica che deve portarci alla decarbonizzazione del nostro mondo, alla sfera del digitale, personale e professionale, che dobbiamo assolutamente

Andrea Sabia  
Amministratore Delegato



proteggere dai *cyber attack*, ai nuovi modelli di mobilità sostenibile che cambieranno anche gli stili di consumo e di utilizzo dell'automobile, fino alla piena consapevolezza in tutti noi che una società orientata alla sostenibilità deve innanzitutto mitigare i rischi incombenti nella vita delle persone e delle organizzazioni complesse di impresa, attività che per missione compete proprio a noi assicuratori.

In questo documento abbiamo voluto ribadire il nostro impegno verso il cambiamento, mostrare il percorso che stiamo tracciando e condividere i risultati delle azioni svolte durante l'anno.

Bene si fonda sui propri valori, i quali distinguono e guidano i nostri comportamenti quotidiani. In quest'ottica la sostenibilità è diventata negli anni valore fondamentale ed elemento cardine attorno al quale abbiamo deciso di costruire la nostra strategia di sviluppo di medio-lungo termine.

Innovazione e futuro, Inclusione e diversità, Trasparenza e semplicità, non sono slogan ma è il nostro modo di fare impresa, più consapevole e che guarda lontano. ”



## 2. Assicurarsi è Bene.

“ Bene è nata per contribuire ad innovare il mondo delle assicurazioni, coinvolgendo in un sistema di "benefit" tutte le persone che ci danno fiducia e che, come noi, guardano al futuro con speranza e pensiero positivo.

Velocità, servizio e innovazione continua, anche nelle assicurazioni, possono diventare fatti concreti dell'economia dei rischi, e non solo promesse da slogan pubblicitari.

Questo non è solo "la nostra visione" ma, anche e soprattutto, il pragmatico obiettivo che aspiriamo a condividere e valorizzare con stakeholder pronti ad abbracciare con entusiasmo il cambiamento, nella prospettiva di guardare insieme, con sano ottimismo, agli orizzonti futuri di questa professione.

Noi promotori crediamo nel ruolo sociale dell'assicurazione e nella possibilità di risolvere problemi quotidiani, anche complessi, con trasparenza e semplicità.

Ci siamo comportati in questo rapido percorso di avvio che ci lasciamo alle spalle, con le virtù dell'*homo faber*: l'intraprendenza, la curiosità, la scoperta, l'invenzione, il duro lavoro, la gestione dell'incertezza di fronte alla costruzione di una nuova organizzazione, riuscendo così a tracciare una mappa del sapere e del fare assicurazione nuova, per provare a solcare le acque di un periodo così incerto e controverso, ma al tempo stesso scrutando l'onda che ci viene incontro, senza rinunciare ad allungare lo sguardo verso

l'orizzonte, al di là del quale pensiamo che ci attendano tempi migliori per il futuro professionale che desideriamo.

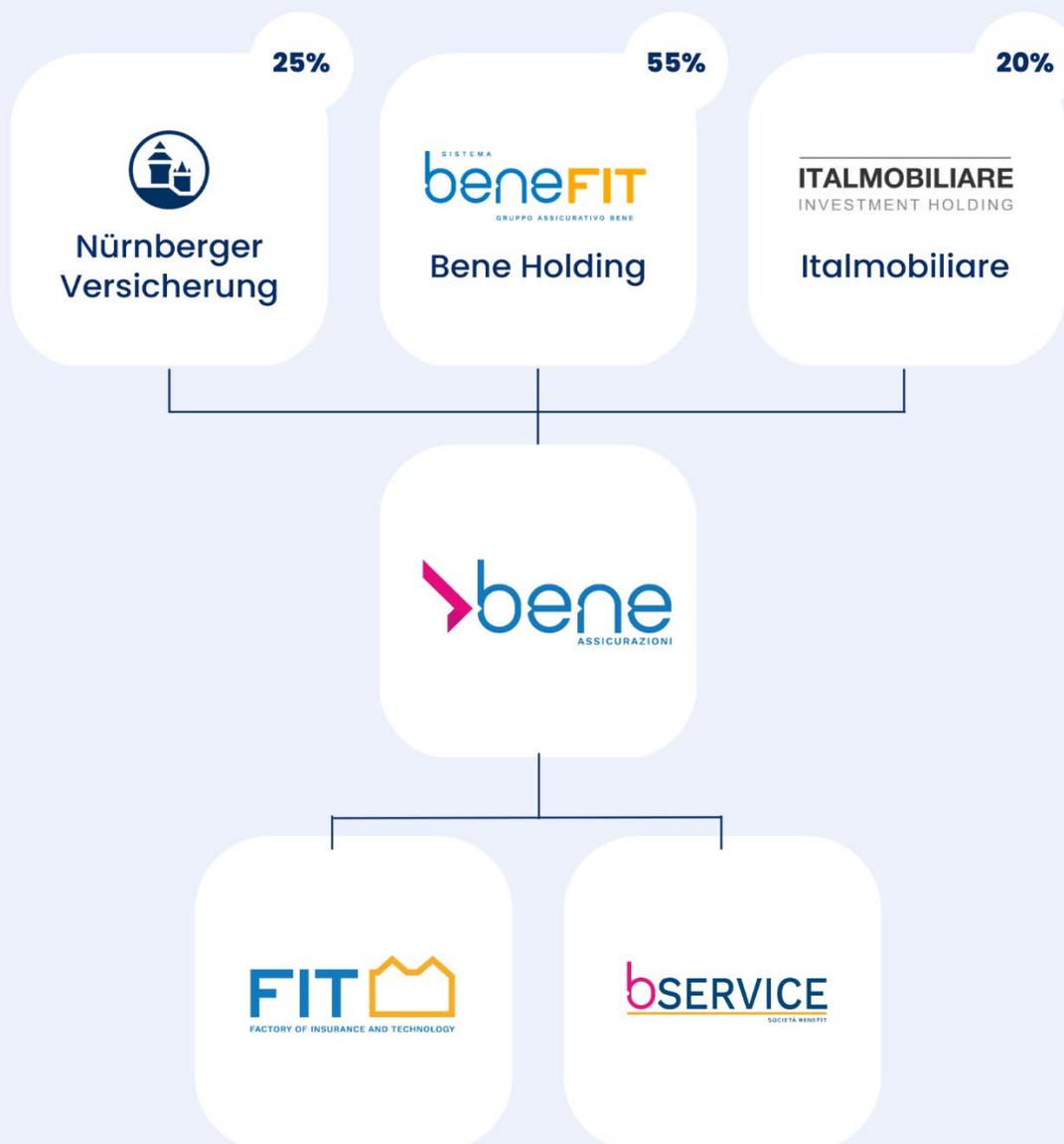
La nostra giovane storia di Compagnia dell'innovazione mostra di avere questi tratti, oltre al sapore della novità, e spero, della visione del futuro.

Del resto, io credo che fare impresa significa fare cultura, e che non ci sia impresa che non abbia tra i propri i motori di sviluppo, chiare scelte culturali, come quelle che riguardano la scienza e la tecnologia, i linguaggi del marketing e della comunicazione creativa, i processi di governance secondo cui si articolano i rapporti tra gli azionisti, i manager, i dipendenti e soprattutto i propri Agenti.

Ma cultura sono anche i bilanci, strumenti di pianificazione e di resa dei conti senza bugie, come anche i mercati aperti e ben regolati, che non lasciano spazio agli oligopoli dominanti, come quelli consolidatisi nel comparto assicurativo italiano.

Perché mi interessa parlare di cultura d'impresa? Perché credo che questo sia l'unico modo per costruire un'organizzazione che duri nel tempo, rafforzando la propria indipendenza, e facendo crescere persone che coltivano valori professionali veri, cosicché la cultura di impresa diventi un viaggio attraverso la trasformazione digitale e il cambiamento imposto dai tempi. ”

## 2.1 - Il Gruppo Assicurativo Bene



Il Gruppo Assicurativo Bene, sotto la direzione, il coordinamento e il controllo di Bene Holding, ha sviluppato una chiara visione sul futuro del mercato assicurativo italiano e della sua trasformazione digitale.

Di fianco due gruppi istituzionali quotati, di cultura industriale e solide competenze finanziarie, partecipano al progetto, supportando il management nell'affrontare nuove sfide e i rischi del mercato:

- **Nürnberg**, fondata nel 1884 e quotata alla Borsa di Francoforte, è uno dei principali gruppi assicurativi indipendenti tedeschi, operativo sia nei Danni che nel Vita, e annovera

tra i suoi azionisti alcune delle più importanti multinazionali nel settore riassicurativo (Munich Re, Swiss Re e Hannover Re e Daido Life).

- **Italmobiliare**, fondata nel 1946 e quotata alla Borsa di Milano nel 1980, è controllata dalla famiglia Pesenti e partecipata da Mediobanca. Detiene e gestisce un portafoglio di partecipazioni in società caratterizzate da marchi importanti ed innovativi del made in Italy, incoraggiando, attraverso il suo know-how e i propri modelli di sviluppo e governance, significativi tassi di crescita.

**Bene Assicurazioni S.p.a. Società Benefit** è una Compagnia di Assicurazione nata a dicembre 2016 quando ha ottenuto l'autorizzazione IVASS ad operare nei primari rami danni (Infortuni, Malattia, Corpi di veicoli terrestri, Merci trasportate, Incendio ed elementi naturali, Altri danni ai beni, Rc autoveicoli terrestri, Rc veicoli marittimi, Rc generale, Cauzione, Perdite pecuniarie, Tutela legale e Assistenza).

Bene è ormai una solida realtà del panorama assicurativo che opera attraverso una piattaforma online e una rete di agenti presenti in tutta Italia, permettendo ai propri clienti di interagire con la modalità più in linea con le proprie abitudini ed esigenze.

**FIT s.r.l. Società Benefit** (acronimo di Factory of Insurance and Technology) è la Managing General Agency del Gruppo Assicurativo Bene, un nuovo ecosistema distributivo nel panorama assicurativo italiano. Nel suo ruolo di intermediario grossista offre soluzioni tecnologiche e immediate ai problemi di tutti i giorni, grazie all'hub tecnologico interno, vero e proprio incubatore di idee, e grazie anche alla qualità dei suoi Partner.

**bSERVICE s.c.a.r.l. Società Benefit** La società consortile del Gruppo Assicurativo Bene creata per governare l'erogazione del servizio ai clienti e garantire il massimo livello di attenzione ad ogni dettaglio, consapevole che assistere e curare il nostro consumatore in modo eccellente, è il prerequisito di ogni possibile innovazione.

## 2.2 - Bene in numeri



Voglio dire con chiarezza che chiudiamo questo nostro sesto anno di vita della Compagnia, realizzando, e nonostante tutto, un grosso balzo in avanti del nostro portafoglio, con un tasso di crescita che è rimasto molto sostenuto, tale da determinare comunque un risultato finale positivo.

Questo ci porta a confermare gli ambiziosi target previsti dal nostro nuovo piano industriale quinquennale 2022-2026, rimanendo concentrati a perseguire uno sviluppo dinamico, che si combini con una solida redditività tecnica e industriale, rafforzando il legame con le nostre agenzie, ma soprattutto potenziando gli investimenti

per quelle che dimostrano di interpretare meglio i temi strategici proposti dalla Compagnia, senza mai dimenticare di valorizzare i programmi di formazione dedicati alla nostra rete agenziale e a tutti i nostri collaboratori.

L'anno che verrà si presenta estremamente complesso, perché le variabili esogene dello scenario macroeconomico resteranno incerte ancora per molti mesi, ma questo non rappresenta per noi un alibi per

rallentare la crescita o diminuire i presidi sulla qualità del nostro lavoro produttivo.

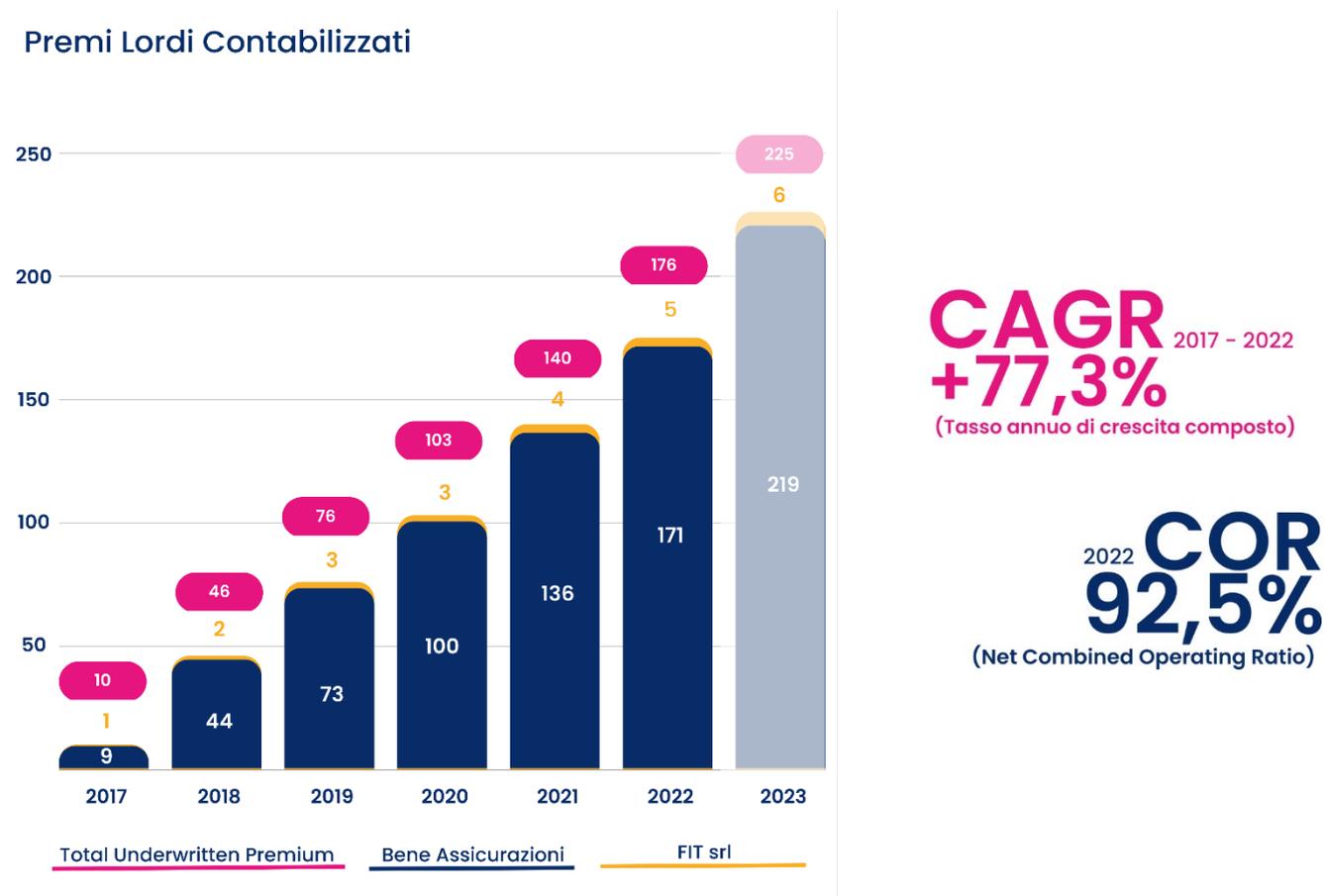
Anzi ci prepariamo a questa ulteriore fase di accelerazione del nostro sviluppo, valorizzando ancora di più la notorietà del nostro marchio, consapevoli che il nostro è un progetto di lungo termine, che deve portare ad affermare e radicare il brand di Bene in ogni territorio dove siamo operativi e rappresentati da un nostro Agente.



### 2.2.1. – Growth Company

Sviluppo rapido e forte crescita in doppia cifra, per raggiungere la migliore dimensione con il perfetto bilanciamento fra risultati finanziari e tecnici, in preparazione alla fase di scaleup dei prossimi anni.

Il breakeven è stato raggiunto nel 2019, il terzo anno del piano aziendale. Ora è il momento di combinare CAGR e COR, per ottenere il miglior ROE!

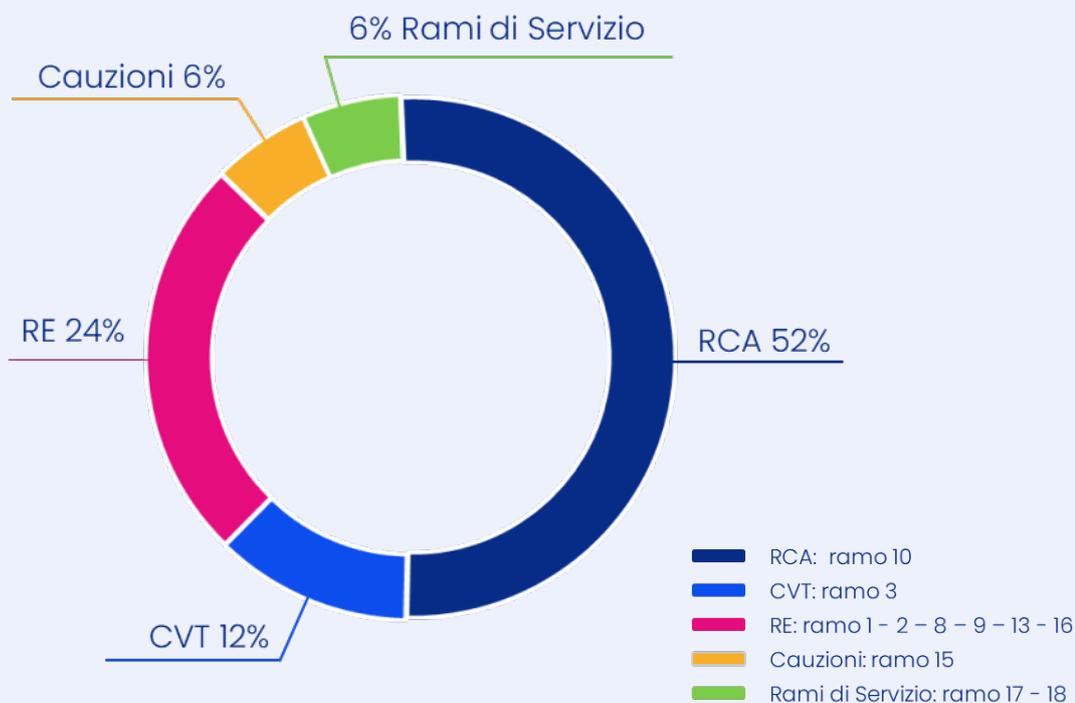


## 2.2.2. – Orientamento ad uno sviluppo sostenibile

La nostra esperienza, cultura e attenzione si combinano per offrire un business mix in linea con il modello di efficienza del capitale attuato nell'ambito di Solvency II.

Il nostro portafoglio, alla costante ricerca del perfetto equilibrio, promuove linee di affari a margine tecnico garantito, grazie al rigore della propria sottoscrizione, in ottica di sviluppo sostenibile.

### Business Mix



## 2.3 – La nostra Governance di Impresa

Il sistema di governance societario assume un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività assicurativa ed è pertanto sottoposto ad una revisione interna periodica almeno annuale da parte del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire il mantenimento di condizioni di sana e prudente gestione in ottica di medio e lungo periodo.

### 2.3.1. – Informazioni generali sul sistema di governance

Il governo societario è rappresentato dall'insieme delle metodologie, dei modelli e dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari al funzionamento degli organi sociali della Compagnia.

Il modello di governo societario della Compagnia è quello tradizionale secondo la normativa italiana, ritenendolo come il più idoneo ad assicurare l'efficienza di gestione della Società e l'efficacia dei controlli. Tale modello prevede un'assemblea dei soci, quale organo sociale che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà degli azionisti, un consiglio di amministrazione, al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale, e un collegio Sindacale con funzioni di vigilanza del rispetto della legge e dello Statuto. La revisione legale dei conti è invece demandata ad una Società di revisione.

Il sistema di governo societario è incentrato sull'obiettivo della creazione di valore sostenibile di lungo periodo. Nel perseguimento di tale obiettivo, la Società si impegna nella ricerca dell'eccellenza nell'organizzazione aziendale. La salvaguardia della solidità, dell'affidabilità, della trasparenza e della professionalità dell'azienda, combinati a un'efficace strategia d'impresa, costituisce il sistema di valori attraverso cui la Compagnia intende perseguire l'obiettivo di interpretare e soddisfare le esigenze dei propri stakeholder.

In tale ambito, la Società ha adottato una Carta dei Valori che stabilisce alcune regole di comportamento fondamentali che tutto il personale e i terzi che operano per suo conto sono tenuti a rispettare. Più in particolare, la Carta dei Valori disciplina i rapporti tra colleghi, con i clienti, con i concorrenti, con i fornitori e con gli altri stakeholder e ha riguardo alla correttezza e alla responsabilità sociale nella gestione degli affari, alla tutela dell'ambiente di lavoro e alla promozione delle diversità e dell'inclusione, alla protezione del patrimonio aziendale, al presidio dei conflitti di interesse, alla lotta alla corruzione, alle relazioni con i clienti, alla gestione dei rapporti con le imprese concorrenti e alla selezione dei fornitori.

Un corretto sistema di governo societario si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale attribuito al Consiglio, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Come precedentemente evidenziato, in quanto Società per azioni, soggetta alla legge italiana, il sistema di corporate governance della Società è imperniato sui seguenti principali attori:

- Assemblea;
- Consiglio;
- Presidente e Vicepresidente del Consiglio;
- Amministratore Delegato (CEO);
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione.

L'Assemblea regolarmente costituita è l'organo sociale che esprime con le sue deliberazioni la volontà degli azionisti. Le deliberazioni adottate in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Il Consiglio ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dello scopo sociale. Eletto ogni tre anni dall'Assemblea, nomina un Presidente (salvo che non venga nominato dall'Assemblea), può nominare un Vicepresidente (salvo che non venga nominato dall'Assemblea) – forniti di attribuzioni statutarie – e un comitato esecutivo. Può, inoltre, nominare uno o più Amministratori Delegati. Di tutti questi organi sociali determina poteri e compensi.

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione della Società. All'Amministratore Delegato spetta il potere di guida e gestione operativa della Società, in Italia ed all'estero, con ogni facoltà di ordinaria amministrazione, in coerenza con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dal Consiglio ed entro limiti di valore determinati, fatti salvi i poteri attribuiti dalla legge o dallo statuto in via esclusiva ad altri organi della Società ovvero altrimenti delegati dal Consiglio. L'Amministratore Delegato ha l'incarico di proporre al Consiglio le operazioni e i progetti strategici che lo stesso esamina per l'assunzione delle deliberazioni di sua competenza. L'Amministratore Delegato è altresì l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale è l'organo avente funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché di controllo sulla gestione. La funzione di controllo legale dei conti spetta ad una società di revisione, iscritta nel Registro dei revisori legali, quale organo di controllo esterno alla Compagnia.

Alla Società di revisione compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Alla stessa spetta, inoltre, di accertare che il bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che il medesimo documento contabile sia conformi alle norme che lo disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

## 2.3.2. – Organi sociali e Direttivi

### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dello scopo sociale. È inoltre l'organo deputato, per eccellenza, a curare che le deliberazioni dell'Assemblea abbiano corretta e tempestiva esecuzione.

Fra le sue competenze vanno annoverate, in primo luogo, quelle previste statutariamente e ad esso spettanti in via esclusiva, come l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Compagnia nonché le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, e le operazioni rilevanti con parti correlate. Sempre a termini di Statuto, l'organo amministrativo in parola formula altresì le proposte per la destinazione dell'utile di bilancio.

Al Consiglio, inoltre, compete in via esclusiva esaminare e approvare preventivamente le operazioni della Società, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, fermo restando quanto previsto in materia di operazioni con parti correlate.

Il Consiglio elegge fra i suoi componenti il **Presidente**, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea. La scelta del Presidente deve essere effettuata fra candidati in possesso di requisiti professionali specifici fra quelli richiesti per gli altri consiglieri.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società. Oltre alle altre attribuzioni

spettanti a termini di legge, il Presidente presiede l'Assemblea. Inoltre, convoca e presiede il Consiglio ed il Comitato Esecutivo, se nominato, ne fissa l'ordine del giorno, ne dirige, coordina e modera i lavori e proclama i risultati delle rispettive deliberazioni.

Il Presidente non ricopre un ruolo operativo non essendogli state attribuite deleghe aggiuntive rispetto ai poteri previsti dallo Statuto.

Il Consiglio elegge fra i suoi componenti un **Vicepresidente**, al quale spetta di sostituire in tutte le sue attribuzioni il Presidente, in caso di assenza o impedimento.

A termini dello Statuto, il Consiglio può nominare fra i propri componenti uno o più Amministratori Delegati, stabilendone le attribuzioni. **L'Amministratore Delegato** deve essere scelto fra persone in possesso dei medesimi requisiti di professionalità e competenza richiesti per la carica di Presidente. Anche per l'Amministratore Delegato, il mandato ha durata triennale; il medesimo ha pertanto efficacia fino alla data in cui si terrà l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio sociale che si concluderà il 31 dicembre 2024. Il Consiglio ha deciso di conferire all'Amministratore Delegato il potere di guida e gestione operativa della società, con ogni facoltà di ordinaria e straordinaria amministrazione, in coerenza con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dal Consiglio e nei limiti di valore in seguito specificati, fatti salvi i poteri attribuiti dalla legge o dallo statuto in via esclusiva ad altri organi della Società ovvero altrimenti delegati dal Consiglio.

### **Comitato di Direzione**

Il Comitato di Direzione (CdD) è un organo consultivo istituito al fine di garantire una forte coesione nella gestione del business e un processo decisionale più efficace e condiviso attraverso un approccio manageriale di squadra, che promuova lo scambio di opinioni e l'allineamento sulle priorità strategiche della Società.

Il Comitato, presieduto dall'Amministratore Delegato, è composto dai responsabili della Direzione Finance (CFO) e di quella Operation (COO).

### **Collegio Sindacale**

Secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo adottato dalla Società, le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché di controllo sulla gestione sono attribuite al Collegio.

Il Collegio in carica è stato nominato dall'Assemblea; anche per il Collegio il mandato è triennale e, pertanto, quello attualmente in carica terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024. È composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e, se eletti, decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge o che eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa vigente. Tutti i Sindaci, sia effettivi che supplenti, devono possedere i necessari requisiti stabiliti dalla legge.

### **Funzioni Fondamentali**

La Società si è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi basato sulla presenza di tre linee di difesa: le funzioni operative, le funzioni di controllo di secondo livello (Funzione Attuariale, di Compliance e di Risk Management) e la funzione di controllo di terzo livello (Internal Audit).

Mentre la responsabilità ultima sulla gestione dei rischi è assegnata alle funzioni operative, il compito delle funzioni di controllo di secondo livello è di monitorare nel continuo i rischi aziendali e di supportare il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione nell'espletamento dei compiti che sono loro propri. Il compito della Funzione di Internal Audit è di valutare la complessiva efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno.



Le funzioni di controllo sono prive di compiti operativi perché dedicate in via esclusiva a verificare che il sistema sia dotato nel continuo di un efficace presidio dei rischi e sono caratterizzate da un elevato livello di indipendenza rispetto alle funzioni operative.

Esse riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, il quale definisce la retribuzione dei relativi responsabili e si assicura che siano dotate di risorse adeguate. Il Consiglio di Amministrazione valuta gli esiti delle attività svolte da queste funzioni e ne approva i piani di attività.

Le funzioni di controllo hanno libero accesso a tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dei loro compiti. Gli esiti delle attività delle funzioni di controllo sono regolarmente portati all'attenzione del CEO, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e contribuiscono, da un lato, alla definizione delle scelte di pianificazione strategica e, dall'altro, alla valutazione circa l'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le Direttive sul Sistema di Controllo Interno e di gestione dei Rischi, approvate dal Consiglio di Amministrazione, definiscono, tra l'altro, le interazioni fondamentali tra le funzioni di controllo al fine di renderne il più efficace ed efficiente l'operatività. Queste interazioni determinano un coordinamento nella pianificazione delle attività, un continuo scambio d'informazioni, comuni tassonomie, processi, strumenti e metodologie per la valutazione dei rischi.

### **Società di revisione**

La Società di Revisione, che deve essere iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha il compito di controllare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta registrazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili – informando senza indugio il Collegio Sindacale dei fatti che ritenga censurabili – nonché quello di verificare che il Bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.



La Società di Revisione riceve l'incarico dall'Assemblea dei Soci – su proposta motivata del Collegio Sindacale – che ne determina anche il compenso. La legge ha elevato a nove esercizi la durata dell'incarico e ne ha previsto il rinnovo dopo che sia decorso un intervallo temporale di almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente incarico.

Al termine di ogni esercizio, la Società di Revisione esprime un giudizio sul Bilancio che viene formalizzato in una apposita Relazione. Tale documento viene allegato al Bilancio e depositato presso la sede della Società durante i 15 giorni che precedono l'Assemblea che approva il bilancio.

### 2.3.3. – Rappresentanza Legale

Il sistema della rappresentanza legale della Compagnia è strutturato in modo tale da garantire la migliore flessibilità operativa e, al contempo, un adeguato controllo sugli atti societari.

In particolare, hanno la rappresentanza legale della Società per tutti gli affari sociali il Presidente, il Vicepresidente, l'Amministratore Delegato, e, nell'ambito dell'area di competenza ad essi rispettivamente assegnata, i dirigenti della Società.

Viene altresì previsto che l'organo amministrativo competente possa attribuire la rappresentanza della Società ad altri dipendenti ed a terzi, mediante il rilascio di procure generali o speciali per singoli atti o categorie di atti.

Il sistema della rappresentanza legale della Compagnia è coerente con le responsabilità organizzative assegnate e costituisce uno strumento di controllo interno.

Il sistema delle deleghe e dei poteri della Società, in coerenza con l'attuale assetto di governance adottato dal Consiglio, definisce l'area di competenza ed i poteri di rappresentanza dei responsabili delle unità che costituiscono l'assetto organizzativo della società, il tutto nel rispetto delle vigenti normative di legge, regolamentari e statutarie.

Il sistema si fonda sui seguenti principi:

- separazione delle funzioni e segregazione dei compiti;
- chiarezza e trasparenza nell'attribuzione delle funzioni e dei poteri, nell'ambito di un sistema organico;
- definizione di limiti all'esercizio delle deleghe di poteri assegnate;
- possibilità di delega, da parte dell'Amministratore Delegato a ciascun suo rapporto diretto, di poteri e responsabilità per l'assolvimento del ruolo affidato, con facoltà di subdelegare parte di tali poteri e responsabilità a coloro che ricoprono ruoli subordinati in linea diretta e così via a cascata;
- possibilità, per i responsabili cui viene attribuito un potere subdelegabile e che esercitino la facoltà di subdelega, di stabilirne i limiti, entro quelli ad essi riconosciuti, ed i meccanismi di controllo e monitoraggio dell'esercizio degli stessi. I subdelegati devono garantire, a loro volta, adeguata reportistica al subdelegante;
- pieno allineamento tra struttura e ruolo organizzativo, deleghe e procure.

Le deleghe definiscono, da un lato, responsabilità comuni a tutti i ruoli e, dall'altro, responsabilità specifiche di ciascun ruolo e sono previste autonomie di spesa differenziate.

Il sistema prevede inoltre il conferimento, attraverso apposita procura, del potere di rappresentanza nei confronti di terzi per l'esercizio dei poteri e l'assolvimento delle responsabilità delegate; la procura comprende i soli poteri attribuiti per conto della Società e circoscrive il potere di rappresentanza ai soli poteri e responsabilità compresi negli atti di delega.

Per quanto riguarda le eventuali deleghe e le procure degli esponenti delle funzioni di controllo, in ragione del loro riporto funzionale diretto al Consiglio, le stesse sono articolate in maniera tale da garantirne e preservarne il necessario livello di indipendenza.

### 2.3.4 – Politiche di remunerazione

La Società ha adottato una politica di remunerazione che comprende tra i propri destinatari i componenti del Consiglio di Amministrazione, incluso l'Amministratore Delegato, del Collegio Sindacale, i responsabili delle Funzioni Fondamentali (Internal Audit, Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale) e il personale considerato strategico per la realizzazione della mission aziendale e, al contempo, munito di prerogative tali da poter incidere sui profili di rischio della Compagnia.

Nello specifico, tenendo conto della definizione di personale del Regolamento Isvap n. 39/2011 e considerando la dimensione, la complessità della Società, il personale rilevante è costituito dai membri del Comitato di Direzione.

La Compagnia ha adottato dei sistemi di compensazione coerenti e conformi alle prescrizioni dettate dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

In particolare, la politica di remunerazione della Società si fonda sui seguenti principi:

- equità e coerenza retributiva rispetto alle responsabilità assegnate e alle capacità dimostrate;
- allineamento alle strategie aziendali e agli obiettivi definiti;
- competitività rispetto alle prassi e tendenze di mercato;
- valorizzazione di merito e performance, in termini di risultati, comportamenti e valori espressi;
- governance chiara e Compliance con il contesto regolamentare.

Gli strumenti di governance applicati alla Politica di Remunerazione ne garantiscono il carattere prudenziale e favoriscono la sua coerenza interna, evitando il prodursi di situazioni di conflitto di interessi ed assicurando sufficienti livelli di trasparenza attraverso un'adeguata informativa.

Lo Statuto sociale prevede – ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018 – la deliberazione assembleare di approvazione della Politica di remunerazione, al fine di accrescere il grado di trasparenza ed il monitoraggio degli stakeholders in merito ai costi complessivi, alle finalità, ai benefici ed ai rischi connessi ai sistemi di compensation prescelti, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Il sistema di remunerazione della Compagnia tiene conto delle strategie e degli obiettivi aziendali di lungo periodo, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese dalla Società e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva esposizione finanziaria della Compagnia e del sistema nel suo complesso, assicurando, al contempo, l'attrazione e la conservazione di risorse in possesso di elevate professionalità in un contesto di mercato assai contendibile.

La remunerazione complessiva dei destinatari della politica di remunerazione è costituita, da una componente fissa e da una variabile, nonché da alcuni benefit. La remunerazione complessiva viene valutata in termini di equità e coerenza interna rispetto al ruolo e alla posizione occupata nonché all'allineamento esterno rispetto al mercato.

La retribuzione fissa remunera il ruolo occupato e le responsabilità assegnate, tenendo anche conto dell'esperienza del titolare e delle competenze richieste, oltre alla qualità del contributo espresso nel raggiungimento dei risultati di business. La remunerazione variabile è costituita da un compenso di natura monetaria legato al raggiungimento degli obiettivi assegnati, volti a motivare il management al raggiungimento degli obiettivi di business attraverso il collegamento diretto tra incentivi e obiettivi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

### **2.3.5 – Requisiti e criteri di idoneità**

I requisiti e i criteri di idoneità alla carica richiesti agli esponenti aziendali (amministratori, direttori generali, sindaci e coloro che sono titolari o svolgono funzioni fondamentali) sono quelli stabiliti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88 del 2 maggio 2022, che fissa i requisiti per i soggetti preposti a funzione di amministrazione, direzione e controllo delle imprese di assicurazione e di riassicurazione.

La Società ha, pertanto, adottato una normativa interna (Fit & Proper Policy) in base alla quale i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Alta Direzione nonché i Titolari delle Funzioni Fondamentali o coloro che svolgono funzioni fondamentali devono possedere determinati requisiti e soddisfare criteri di idoneità, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa.

Nello specifico, la normativa prevede:

- requisiti di onorabilità e criteri di correttezza;
- requisiti di professionalità e criteri di competenza;
- requisiti di indipendenza;
- disponibilità di tempo e limiti al cumulo degli incarichi.

## 2.3.6 – Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito il “Sistema”), elemento fondamentale del complessivo sistema di governo societario, è costituito dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.

### Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è costituito dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento dell’impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:

- l’efficacia e l’efficienza dei processi aziendali;
- l’adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- l’attendibilità e l’integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio, anche in un’ottica di medio - lungo termine;
- la conformità dell’attività della società alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali e al Regolamento di Gruppo.

La struttura di controllo della Società è articolata su tre livelli:

- 1) controlli di primo livello: sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni nel perseguimento degli obiettivi assegnati. Sono effettuati dalle strutture organizzative societarie e di Gruppo responsabili delle attività e/o da altre funzioni appartenenti al medesimo settore e rappresentano il controllo più importante ed efficace;
- 2) controlli di secondo livello: rappresentano l’insieme di attività svolte da funzioni/organi che, operando a livello di Gruppo (es: Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale, Antifrode, ecc.) e in posizione indipendente dai responsabili degli altri processi, hanno il compito di monitorare, in via sistematica, l’andamento delle diverse famiglie di rischio, dell’operatività e dell’adeguatezza dei controlli di primo livello;
- 3) controlli di terzo livello: sono rappresentati dall’attività della Funzione di Revisione Interna della Società, volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare l’efficacia e l’efficienza del sistema di controllo interno nel suo complesso.

La Società considera di primaria importanza l’attenzione al tema della collaborazione tra le varie funzioni e gli organi che, nell’ambito della Società, sono deputati al controllo e agevola gli stessi nel reciproco scambio delle informazioni utili all’espletamento dei rispettivi compiti.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione delle direttive in materia di gestione dei rischi (insieme delle strategie e delle politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi), della fissazione della propensione al rischio e dei livelli di tolleranza al rischio e della verifica della corretta implementazione del sistema di gestione dei rischi da parte dell'Alta Direzione garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Ha il compito di approvare le politiche, i criteri, i limiti, le metodologie seguite per le valutazioni dei rischi e della solvibilità.

Il processo di gestione dei rischi, che permette di identificare, valutare e gestire i rischi in modo continuativo, tenendo in debito conto le variazioni intervenute nella natura e dimensioni degli affari e nel contesto di mercato, prevede le seguenti principali fasi:

- Individuazione dei rischi: consiste nella definizione di principi, strumenti e metodologie per un'adeguata identificazione e classificazione dei rischi. I principali rischi cui la Compagnia è esposta sono identificati e classificati in una mappa dei rischi della Società.
- Misurazione dei rischi: consiste nella definizione dei principi e delle metodologie quantitative e qualitative per la valutazione dei rischi.
- Gestione e monitoraggio dei rischi individuati: consiste nelle attività che comportano l'assunzione di un nuovo rischio e/o la gestione di un rischio esistente.
- Informativa sui rischi (Risk Reporting), inclusa la valutazione attuale e prospettica dei rischi nella Relazione ORSA: consiste nella produzione di un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni della Compagnia che verso le Autorità di controllo e gli stakeholder esterni. Nel caso si venissero a determinare superamenti dei limiti operativi definiti, il Risk Management, in coordinamento con la Direzione competente, definisce l'azione di rientro da intraprendere su un appropriato orizzonte temporale e ne dà comunicazione agli appropriati livelli di responsabilità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione delle direttive in materia di gestione dei rischi (insieme delle strategie e delle politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi), della fissazione della propensione al rischio e dei livelli di tolleranza al rischio e della verifica della corretta implementazione del sistema di gestione dei rischi da parte dell'Alta Direzione garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Ha il compito di approvare le politiche, i criteri, i limiti, le metodologie seguite per le valutazioni dei rischi e della solvibilità.



## 2.4 - L'innovazione come leva del cambiamento



l'innovazione oggi è nel sentimento comune sinonimo di tecnologia, la cui divulgazione e facilità di accesso, ne ha assorbito l'universo semantico.

In meno di cinquant'anni l'innovazione tecnologica è entrata in modo radicale nei processi economici, e si è poi radicata nelle nostre vite quotidiane, modificandone la struttura interna, le regole e forse anche i ritmi, senza riserve di età e classi sociali, come il cupo periodo di lockdown passato gli scorsi anni, peraltro, ha dimostrato a tutto il mondo. Nella tragica circostanza della pandemia, la gente comune ha scoperto per la prima volta come, grazie agli strumenti e ai device, con le loro infinite possibilità di utilizzo, si può tutti rimanere costantemente connessi con il mondo esterno, a partire dalla comunicazione interpersonale, trasfiguratasi nelle infinite videoconferenze, a cui tutti noi improvvisamente ci siamo "piegati".

Nell'ultimo secolo, o prima ancora, l'innovazione era stata abbinata all'ambito economico con i suoi cicli di prodotto, processo e sistema, ma ciò che nessuno di noi può negare è che al di là delle definizioni tecnocratiche, l'innovazione è parte dell'uomo. E lo è da sempre.

L'innovazione si associa all'idea di futuro, che parte da un'intuizione, spesso individuale, e si perfeziona in un processo collettivo, con ricadute positive ampie, e quasi mai legate al singolo. L'umanità di fatto ha proceduto, passo dopo passo, per innovazioni continue e impercettibili, con continui adattamenti alla condizione naturale di bisogno, di emergenza, di insoddisfazione, quanto di sogno e di bellezza.

L'innovazione spesso immagina quello che ancora non è visto, quello che potrebbe essere, che ai più sembra distante, addirittura impossibile, che diventa invece concreto e vivo, grazie a intuizione, dedizione, lavoro, investimento, fortuna, intelligenza, cuore, ma soprattutto passione, speranza, condivisione.

Esattamente la ragione per la quale molte medio-piccole Compagnie di Assicurazione specializzate nei rami danni faticano a rimanere floride sul mercato per mancanza di nuove idee e di fattori di innovazione, che distinguano la medio-piccola Compagnia, rispetto ai big player.

Da parte mia, proprio in questo momento di ansia legata ad un mercato fortemente incerto, desidero invece focalizzarmi sulle cose che conosco e ripensare al progetto e all'idea fondativa che sta dietro Bene Assicurazioni e al disegno del Gruppo Assicurativo Bene, deducendo che l'innovazione nella storia del pensiero economico è sempre stata singola: legata cioè al singolo che osa, che cambia.

E tutto questo non può che riguardare da vicino anche noi assicuratori. Come pensiamo altrimenti che un istituto come l'assicurazione, che ha alle sue spalle 400 anni di storia possa evolvere nelle dinamiche dello sviluppo e del progresso umano, garantendo la sua funzione essenziale di strumento per trasferire i rischi complessi che i singoli individui o comunità non potrebbero sostenere da soli, grazie alla legge dei grandi numeri e al principio di mutualità, unico e insostituibile presupposto per l'affermazione del ruolo sociale dell'assicurazione?

Se tutto questo è vero, allora è giusto restare ancorati, anche solo per pigrizia e indolenza intellettuale, ai paradigmi del passato, alle regole che abbiamo conosciuto quando ci siamo avvicinati per la prima volta a questa professione, o possiamo immaginare di liquidare i sinistri in modo più rapido ed efficiente, di emettere le polizze con la FEA in OTP, senza abbattere piante per stampare pezzi di carta, di dettare e scegliere le garanzie attraverso comandi vocali, senza digitare tastiere, di intercettare nuovi bisogni e nuovi rischi prima che si appalesano gli effetti deflagranti delle nuove scoperte e dei nuovi modelli di consumo?

Ecco perché noi pensiamo di poter dare in prospettiva, il nostro piccolo e umile contributo al futuro dell'assicurazione, introducendo giorno dopo giorno miglioramenti incrementali al nostro modo di lavorare, che ci portino a costruire una macchina operativa ben organizzata, che tenda alla perfezione.

Per Bene innovare vuol dire facilitare l'accesso all'assicurazione in modo personalizzato.

Per farlo, la Compagnia mette a disposizione degli intermediari e dei clienti, in modo semplice e intuitivo, le potenzialità che le nuove tecnologie permettono, senza vincoli di tempo e luogo, con i dati e le informazioni necessari sempre aggiornati e una gamma di offerta ampia e profonda.

L'assicurazione è ancora un mondo spesso percepito come "qualcosa di vecchio e oscuro" dove tutto gira intorno a clausole e contratti che non sono semplici da comprendere per il cliente finale e dove tutto è governato da regole, dinamiche e prassi obsolete, tutt'altro che intuitive e facili da

applicare per il professionista dell'intermediazione e i suoi collaboratori.

Lo scorso anno nei consuntivi di fine anno, molti di noi riflettevano ancora sul biennio pandemico e l'impatto inatteso che il virus aveva avuto nelle nostre vite e nella trasformazione dei modelli organizzativi aziendali, accelerando moltissimo l'utilizzo delle tecnologie, per riuscire a servire i clienti nella nostra attività professionale, scoprendo così il digitale, con l'emissione e l'incasso da remoto, la consulenza a distanza in videoconferenza, e molto altro ancora, ma solo perché necessitati dalle contingenze.

Eppure, grazie ai nuovi strumenti, al tempo stesso tecnologici e normativi, basti pensare al vantaggio che genera la Firma Elettronica Avanzata di una polizza in OTP, oggi siamo consapevoli che possiamo accelerare il nostro passo verso il futuro. Possiamo farlo, definendo strategie, implementando reti, attivando risorse relazionali, che valorizzano la qualità all'interno dei nostri stessi network, trovando così più forza dinanzi ai mutamenti esterni e alle condizioni avverse del quadro macroeconomico.

Così si potrà sviluppare in modo sano e lungimirante un'idea concreta di "innovazione", che abbia le caratteristiche e le solidità per affrontare i cambiamenti epocali che interesseranno il nostro settore e di cui oggi intravediamo soltanto i primi, timidi, segnali.

Al centro di questo cambiamento si sta riconfigurando la tradizionale catena del valore, soprattutto con riferimento al ruolo centrale svolto dall'origine delle assicurazioni ad oggi, proprio dall'intermediazione professionale, attraverso la figura dell'Agente.

Che il mondo sia molto cambiato, soprattutto negli ultimi anni, è un dato di fatto. Alla base della trasformazione ci sono, in primo luogo, i nuovi comportamenti di consumo e di condivisione delle informazioni dei nostri Clienti, proprio per l'abitudine che ciascuno di noi sta acquisendo, come cittadino e come consumatore, di abbandonare i tradizionali modelli di servizio, perché non ci appaiono più adeguati, verso soluzioni di più rapida fruizione dell'informazione e della velocità di risposta.

Le attese del consumatore digitale, del nuovo assicurato dei prossimi anni, soprattutto pensando all'auspicabile ingresso nel mondo del lavoro e dell'economia reale delle giovani generazioni, diventano sempre più quelle riferibili alla ricerca del miglior operatore del settore, con una crescente aspettativa che gli standard di servizio, e soprattutto la "velocità di risposta" di una Compagnia di assicurazioni siano analoghi per semplicità, per modello di fruizione e per personalizzazione del servizio, a quelli per esempio accessibili con un clic su una grande libreria on-line.

Io credo che la strategia digitale di una Compagnia di assicurazione attenta al futuro e che voglia investire sulla propria capacità di cogliere le opportunità che abbiamo davanti, non rappresenti solo l'avamposto dell'innovazione, ma una direttrice fondamentale e necessaria, per una politica di crescita durevole e solida nel tempo, che abbracci l'occasione della

trasformazione, anche sociale, della cultura di un Paese.

La prima direttrice è certamente favorire quell'incrocio fra business assicurativo e tecnologia, a partire dal basso e sul territorio, con lo sviluppo di nuove professionalità, nuovi saperi, anche attraverso la semplificazione del nostro modo di fare assicurazione e di servire i Clienti, e con la formazione di un ecosistema di scambio e condivisione delle informazioni e delle competenze, basate su una comune visione del futuro della nostra professione.

Le innovazioni tecnologiche, applicate ad altri settori apparentemente diversi dai nostri, in realtà ci spiegano con largo anticipo sia l'esperienza di come potremmo introdurre nuovi modi di fare, sia al tempo stesso ci preparano a considerare la possibilità che altri mercati e comparti possano rapidamente convergere verso il nostro, occupando spazi vitali del nostro sapere e della nostra attività caratteristica di consulenti di rischi delle persone e delle attività economiche d'impresa. La domotica, le nuove smart city, le auto connesse, i sistemi sanitari legati alla telemedicina e alla cura a distanza, sono solo alcuni degli esempi di come la combinazione di tecnologie e business stia già generando l'affermarsi di nuovi modelli di concorrenza orizzontale (fra operatori di diversi settori), ma anche di concorrenza verticale (fra operatori e fornitori della stessa filiera).



## 2.5 – Un approccio omnicanale: una full stack Insurance

Bene Assicurazioni è stata fondata con l'obiettivo di innovare il mercato assicurativo, coinvolgendo tutti coloro che guardano al futuro con una visione nuova e dirompente.

Anche nel mercato assicurativo, un ottimo servizio e un buon rapporto qualità-prezzo sono fondamentali per il successo. Ma non basta. Serve cultura dell'innovazione!

Non siamo solo una Compagnia di Assicurazioni. Siamo una piattaforma digitale integrata con una licenza assicurativa e un modello di distribuzione innovativo, che persegue un puro approccio omnicanale.

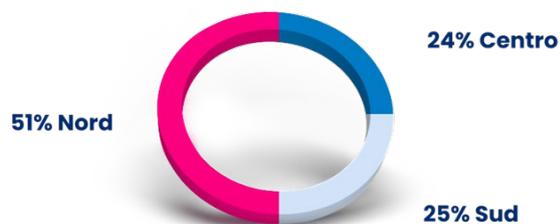
Full stack vuol dire agire a 360° sulla filiera industriale del business. Bene Assicurazioni è, a tutti gli effetti un full stack insurer perché offre una copertura flessibile nell'intero arco della catena del valore assicurativa e ha pieno controllo su ogni aspetto del prodotto garantendo profondità di innovazione:

con **vista orizzontale di business**, attraverso una gamma di offerta completa e versatile che copre la totalità dei canali distributivi passando dalla vendita offline intermediata da specialisti consulenti, esperti del settore assicurativo, approdando alla diretta online con l'uso di siti web verticali e specifici del bisogno del consumatore sia attraverso la vendita sui siti di comparazione con altre compagnie di settore;

con **vista verticale di integrazione** di modello operativo unico che integra e comunica con le tre componenti fondamentali dell'architettura funzionale: fabbrica prodotto, piattaforma applicativa e rete distributiva.



## 2.5.1 – Il canale di intermediazione professionale



La nostra rete di agenti plurimandatari è composta da 381 agenzie che coprono tutto il territorio italiano in modo uniforme.

Siamo un soggetto giovane, entrato sul mercato 6 anni fa e come tale dobbiamo garantire con onestà intellettuale tutta l'apertura al confronto e al dialogo, purché ciò voglia dire alimentare le idee e la spinta all'innovazione, che sono l'elemento costitutivo del progetto di Bene e l'unica possibile ragione di un futuro, auspicabile successo della Compagnia e del suo programma di lavoro ormai solidamente avviato. Per questo spirito di apertura, abbiamo apprezzato la riscoperta della dimensione umana nelle relazioni industriali e nella cura del rapporto con l'assicurato nonché cliente dell'intermediario.

Non potremmo esistere senza gli Agenti e crediamo che anche in futuro in Italia ci sia bisogno di consulenza, prima dell'azione di mero sviluppo commerciale, e poi soprattutto di assistenza nel momento del sinistro, che ancora oggi, ad esempio in un piccolo centro urbano, solo un Agente professionista e qualificato può garantire.

La rete Agenti rappresenta per noi la spina dorsale della struttura distributiva e del presidio del territorio, fatto anche di prossimità e vicinato, ideale anello di congiunzione tra le esigenze assicurative della clientela e l'offerta di prodotto che il

Gruppo Assicurativo mette a disposizione soprattutto nella ricerca di nicchie con particolari esigenze assicurative, non particolarmente presidiate dagli operatori più strutturati e generalisti.

È necessario che in questa visione il nostro Agente, plurimandatario, rivesta un ruolo di "professionista multispecialista", orientato alla "best advise", ovvero di consulente a tutto tondo del proprio cliente, non solo nell'ambito dei rischi costituenti il portafoglio tradizionale delle reti agenziali, ma anche nei rischi particolari e di nicchia, dalle classiche "specialty lines", quali le RC Professionali, le Cauzioni e i Tecnologici, ai nuovi rischi emergenti, quali ad esempio, le coperture D&O, Cyber Risk e Danni Ambientali, dove il mercato offre ancora ampi spazi e nuove opportunità, del tutto sconosciute da molti cataloghi prodotto anche di storiche Compagnie generaliste, e dove la competizione non è focalizzata esclusivamente sul prezzo, ma sulla qualità della consulenza, dei servizi e della soluzione prodotto offerta.



La nostra propensione e spinta verso l'innovazione e la tecnologia è ben presente anche nel rapporto che formalmente instauriamo con i nostri intermediari sempre più digitalizzati come consulenti. Il principio di mutualità è il principio cardine di chi fa assicurazione. Non ci sarà tecnologia che sostituirà questo principio. La tecnologia è un enabler, che permette una miglior

profilazione del rischio e una personalizzazione del premio tarato sul singolo individuo. Stiamo già investendo nelle capacità di calcolo e di analisi dei dati e in machine learning che ci permetteranno di avere una capacità predittiva del rischio che stiamo assumendo e definire un prezzo corretto per quel determinato rischio.

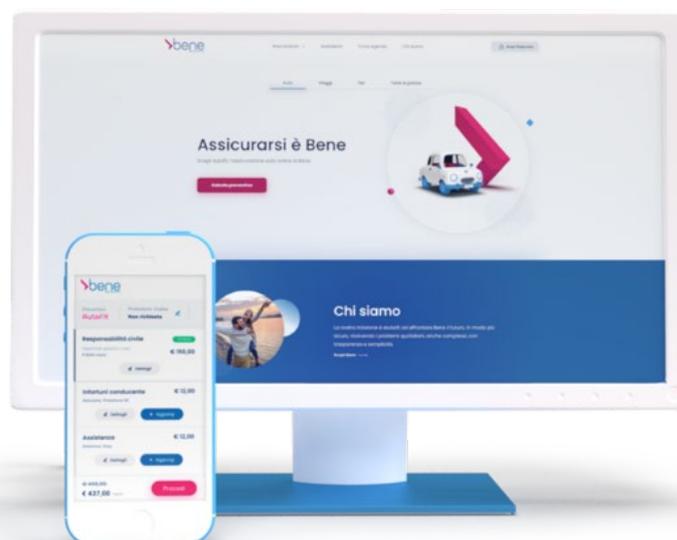
## 2.5.2 – BENE.IT: il canale online

Bene ha consolidato la propria strategia omnicanale attraverso il lancio della nuova piattaforma transazionale [www.bene.it](http://www.bene.it).

Il nuovo sito di e-commerce si affianca ai comparatori nella vendita diretta, dapprima del prodotto auto, e successivamente ampliata dai principali prodotti dell'offerta retail e di Instant insurance.

La piattaforma è sorretta da una innovativa tecnica assuntiva e di pricing, in funzione di modelli di rischio avanzati e dei modelli di Machine Learning che consentono il «Live pricing» dell'intero canale online.

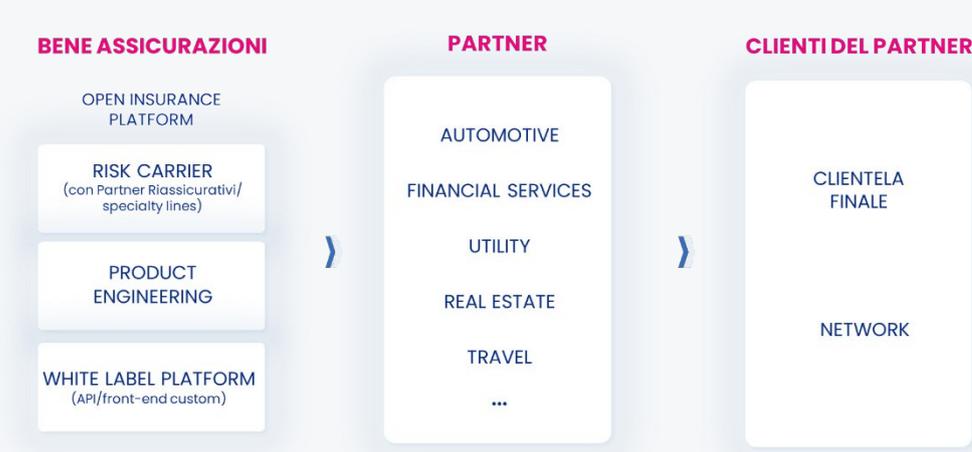
Applicare un pricing in tempo reale significa monitorare e ottimizzare il prezzo su base giornaliera, attivando modelli di "next best action" attraverso l'individuazione di servizi e prodotti più adatti e funzionali al cliente anche con attività di cross-selling con la rete agenziale, in perfetta modalità omnicanale.



### 2.5.3 – Il canale delle Partnership (B2B e white label)

Bene Assicurazioni si propone come una open insurance platform concepita per aiutare i Partner a progettare la loro migliore offerta assicurativa digitale custom per servire i propri clienti tramite i propri canali, anche attraverso lo sviluppo di prodotti assicurativi innovativi.

Il canale delle partnership è additivo al canale tradizionale offline e al canale diretto online che stiamo sviluppando con una visione olistica, nella logica della vera omnicanalità.



Una Compagnia di assicurazione danni come la nostra, che ha per missione di presentarsi sul mercato come full stack insurer, deve saper agire sui diversi canali con naturalezza e spontaneità.

Bene è una tech-growth company che mette al centro la propria piattaforma digitale come strumento che abilita una canalità multipla competitiva che valuta positivamente questo nuovo, indispensabile e profittevole canale, strumento di differenziante da tutti gli

## 2.6 – L’offerta “core” retail di Bene

Una gamma di prodotti per linee verticali, con forti elementi di innovazione, nei contenuti, nelle garanzie e nella tipologia di erogazione del servizio, completamente in formato digitale sviluppati per la vendita tramite rete agenziale, affiancata da una linea sviluppata specificatamente per l’online.

L’innovazione non è solo digitale, ma è anche in grado di raggiungere e coprire esigenze specifiche di mercati di nicchia, sia nella

Personal Line che nella Commercial Line, attraverso il nostro originale sistema d’offerta omnicanale.

Il catalogo prodotti è in continuo divenire ed aggiornato in base all’evoluzione delle normative vigenti e alle esigenze della clientela e dei partner distributivi.



### 3. I valori come guida

Bene è una solida realtà del panorama assicurativo italiano che aiuta le persone ad affrontare il futuro in modo più sicuro, risolvendo i problemi quotidiani, anche complessi, con trasparenza e semplicità.

Bene ha scelto di farlo attraverso una piattaforma online e una rete di agenti presenti in tutta Italia, permettendo ai propri clienti di interagire con la modalità più in linea con le proprie abitudini ed esigenze.

Il nostro obiettivo è offrire soluzioni e servizi innovativi, per garantire la massima serenità ai nostri clienti poiché crediamo che l'assicurazione sia al servizio delle persone e della società.

Bene è una delle prime Società Benefit del mondo assicurativo italiano.

#### I nostri valori

##### **Affidabilità**

“Semplice e trasparente”

“Desideriamo che tu abbia fiducia in noi, e per far sì che questo accada, ti proponiamo prodotti semplici e chiari nella loro formulazione ma, al tempo stesso, ricchi di servizi che possano soddisfare Bene tutte le tue esigenze”

##### **Competenza**

“Professionisti appassionati”.

“Non improvvisiamo mai. Sappiamo fare Bene il nostro lavoro e curiamo con attenzione maniacale la formazione di tutti i nostri collaboratori. A loro chiediamo ogni giorno, di dimostrare che noi mettiamo passione in quel che facciamo”.

##### **Empatia**

“Crediamo nelle relazioni”

“Per noi il rapporto umano è fondamentale. Vogliamo garantirti la migliore protezione e sicurezza, creando con te una relazione in grado di farci capire Bene chi sei e di cosa hai bisogno. Ci piace sapere che possiamo contribuire alla tua felicità!”

##### **Disponibilità**

“Come vuoi, quando vuoi”

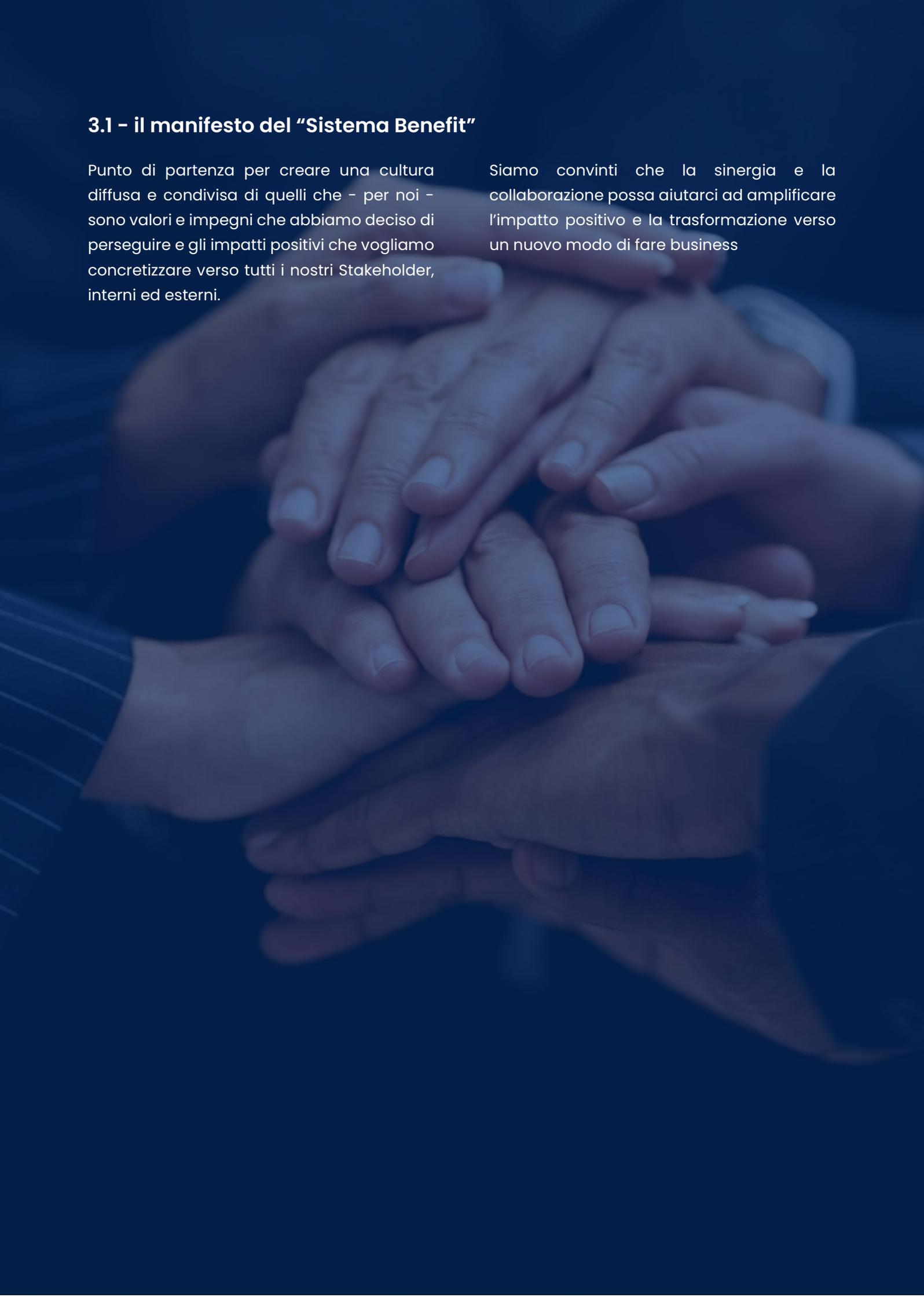
“Per te siamo sempre disponibili. Puoi contattarci come preferisci tu: online oppure attraverso la nostra rete di agenti presenti su tutto il territorio nazionale. Fare le cose per Bene significa anche che... quando hai bisogno, noi ci siamo!”



### 3.1 – il manifesto del “Sistema Benefit”

Punto di partenza per creare una cultura diffusa e condivisa di quelli che – per noi – sono valori e impegni che abbiamo deciso di perseguire e gli impatti positivi che vogliamo concretizzare verso tutti i nostri Stakeholder, interni ed esterni.

Siamo convinti che la sinergia e la collaborazione possa aiutarci ad amplificare l’impatto positivo e la trasformazione verso un nuovo modo di fare business



## futuro

Operiamo ogni giorno con la massima attenzione verso la collettività, con uno sguardo orientato al **futuro**, investendo nella crescita e nello sviluppo tecnologico a basso impatto ambientale.

## innovazione

Vogliamo ricoprire un ruolo, nella gestione dei rischi delle persone e delle attività economiche d'impresa che abbia **un approccio innovativo** nella realtà attuale, per i protagonisti di domani.

## persone

Ci prendiamo cura delle **persone**, che non sono solo Clienti, e sentiamo una forte responsabilità nei loro confronti, data dalla fiducia che investono in noi ogni giorno per la protezione dei loro beni, del loro patrimonio, e per la loro sicurezza personale.

## valorizzazione

Crediamo in una **società inclusiva** dove tutti siano protagonisti. Ci impegniamo a realizzarla sostenendo la **valorizzazione** del singolo e lo sviluppo del suo potenziale offrendo, all'interno della nostra azienda, pari opportunità di crescita e sviluppo professionale.

## trasparenza

Lavoriamo operando sempre con la **massima semplicità e trasparenza** in ogni servizio offerto. Ci impegniamo per essere protagonisti del settore assicurativo di oggi e di domani.

Questo è **BENE**.

Questo è il mondo del **Sistema Benefit!**

## 3.2 – Una voce, unica, chiara e costante

Bene considera la relazione costante e solida con tutti i propri stakeholder un pilastro fondamentale dell’ecosistema. Un rapporto basato sul dialogo e sul coinvolgimento, su basi di trasparenza e fiducia reciproca sviluppato nel tempo attraverso un insieme di strumenti e canali specifici per gestire al meglio la relazione con i diversi interlocutori, cercando di proporre sempre contenuti di valore.

Un approccio finalizzato a rendicontare e comunicare periodicamente agli stakeholder i risultati della gestione in relazione alle tematiche di interesse reciproco attraverso i diversi canali di comunicazione sviluppati della Società consapevole che i momenti di confronto sono input reciproci di crescita ed arricchimento.



Per comunicare con i propri clienti finali Bene ha scelto un tono di voce professionale ma amichevole, nei contesti dove è opportuno, anche bonariamente ironico.

L'obiettivo di ogni testo scritto è infatti quello di:

- Rassicurare: crediamo che il ruolo sociale delle assicurazioni sia dare serenità alle persone, per questo scriviamo tenendo in conto anche delle insicurezze di chi ci legge e offriamo soluzioni in modo chiaro e con tranquillità;
- informare: rispondiamo a chi ci contatta esprimendo ciò che il cliente vuole sapere, in modo semplice. Il nostro ruolo è anche quello di diffondere la cultura assicurativa ed ogni testo può essere un contributo utile;
- dare un aiuto concreto: ci impegniamo a guidare il lettore verso una soluzione reale, quella di cui ha bisogno. Le situazioni aperte e irrisolte sono nemiche della serenità: cerchiamo sempre di dare consigli e indicazioni attuabili;



## 4. Che cos' è una Società Benefit

Le Società Benefit, conosciute fuori dall'Italia come Benefit Corporation, rappresentano uno dei modelli d'impresa più avanzati in termini di impatto positivo sociale e ambientale.

Le Società Benefit sono società a scopo di lucro che decidono di esplicitare nel proprio oggetto sociale un duplice obiettivo: creare valore sia per gli shareholder, sia per gli stakeholder.

L'Italia nel 2016 è la prima Nazione europea e il primo Paese dopo gli Stati Uniti d'America a introdurre nel proprio ordinamento le Società Benefit come una nuova forma giuridica d'impresa.

La caratteristica della legge n.208/2015 (Legge di stabilità 2016) è che non istituisce una forma di società a sé, non si tratta infatti di una nuova forma di srl, spa o altro, bensì identifica una serie di requisiti che le imprese devono soddisfare per essere Società Benefit potendo però mantenere la loro veste giuridica precedente.

Questa forma societaria è definita come una società «[...] che nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, persegue una o più finalità di beneficio comune [...]» e le cui modalità di agire la vedono operare «[...] in modo responsabile, sostenibile e trasparente [...]» nei confronti di un'ampia cerchia di portatori di interessi elencati dal legislatore. Inoltre, essendovi la previsione di «[...] altri portatori di interessi» il legislatore riconosce la possibilità che vi siano altri soggetti legati in modo diretto o indiretto all'impresa non elencati nel comma 376 della legge, ma che meritano comunque di vedere i propri interessi tutelati.

La stessa norma per "beneficio comune" intende *"il perseguimento, nell'esercizio dell'attività economica dell'azienda, di uno o più effetti positivi, o la riduzione degli effetti negativi, su persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interessi"*.

Le finalità di queste società vanno indicate nell'oggetto sociale e sono «[...] perseguite mediante una gestione volta al bilanciamento con l'interesse dei soci e con l'interesse di coloro sui quali l'attività sociale possa avere un impatto», così da attribuire certezza e chiarezza all'obiettivo perseguito della società.

La forma giuridica di Società Benefit ha dato origine a un nuovo modello d'azienda che richiede ai manager l'equilibrio tra l'interesse dei soci e l'interesse della collettività.

Tale modello prende in considerazione il presupposto secondo il quale perseguire la logica del profitto bilanciando l'interesse dei soci con quello degli altri stakeholder, non costituisce un vincolo per le imprese, bensì un'opportunità di differenziazione e di crescita.

A garanzia di ciò, le Società Benefit sono chiamate a nominare il responsabile della relazione di impatto dell'azienda il cui compito è quello di assicurare e relazionare in maniera trasparente e completa, attraverso una relazione annuale, che l'azienda, nello svolgere le proprie attività, miri al perseguimento degli scopi di beneficio comune dichiarati nel proprio statuto. Infatti, nella relazione, il responsabile dovrà descrivere i progressi riguardo gli obiettivi inseriti nello statuto e definire i target per il nuovo anno.

A verificare e rafforzare il rispetto dei doveri delle Società Benefit ci sono tre criteri previsti dalla legge:

- 1) La prima prevede l'istituzione di un soggetto interno che sia responsabile del perseguimento delle finalità di beneficio comune a cui affidare le funzioni e compiti volti al perseguimento delle suddette finalità» e tale obbligo di nomina spetta all'organo amministrativo, come indicato nel comma successivo. L'istituzione di questo soggetto vuole quindi essere un rafforzamento della finalità di beneficio comune, in modo che essa non venga trascurata e trovi, all'interno dell'impresa, un soggetto che la rappresenti e la tuteli;
- 2) la seconda impone un obbligo di autovalutazione dell'impatto utilizzando standard indipendenti e riconosciuti; riguarda la redazione di una relazione annuale che informi in modo trasparente sia i soci sia tutti i possibili stakeholder. Affinché essa non sia soggetta a modifiche che ne riducano o annullino l'efficacia e utilità, la legge non solo ha previsto che sia allegata al bilancio societario, ma ha indicato gli elementi che deve includere. Essa deve essere redatta annualmente e deve contenere «[...] la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuate dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune [...]; una sezione dedicata alla descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire [...];
- 3) la terza prevede un rafforzamento pubblicistico che obbliga i soggetti che ricoprono posizioni di responsabilità all'interno della società a rispondere del loro operato. Su questo aspetto, la legge (art.1 comma 381 e 384) ha previsto due meccanismi atti a punire eventuali comportamenti opportunistici. Il primo prevede che nel caso in cui che l'impresa cerchi di avvantaggiarsi di questa denominazione senza però effettivamente essere amministrata in modo «[...] da bilanciare l'interesse dei soci, il perseguimento delle finalità di beneficio comune e gli interessi delle categorie indicate nel comma 376», questo comportamento sia considerato come un inadempimento dei doveri che ricadono sugli amministratori e quindi «[...] si applica quanto disposto dal codice civile in relazione a ciascun tipo di società in tema di responsabilità degli amministratori». Ciò obbliga gli amministratori a prendere decisioni ponderando attentamente il loro impatto, ma allo stesso tempo tutela queste stesse decisioni da eventuali azioni di soci ed azionisti che, per favorire una massimizzazione del profitto, si oppongono all'inclusione dell'impatto sociale e ambientale nelle scelte degli amministratori.

Il secondo meccanismo, invece, afferma che le società che non rispettino la finalità di beneficio comune siano soggette «[...] alle disposizioni [...] in materia di pubblicità ingannevole e alle disposizioni del codice del consumo [...]» e spetta all'Autorità garante della concorrenza e del mercato vigilare e irrogare le sanzioni amministrative.

Diventare Società Benefit non implica incentivi economici o fiscali; in questo modo, la nuova forma giuridica, non gravando sulle casse dello Stato, evidenzia il suo obiettivo di creare valore per la società.

## 4.1 - Bene diventa Società Benefit



Questa normativa ha visto nell'Italia il primo Paese in Europa a promuovere questa iniziativa che in realtà è di matrice nordamericana, espressione della cultura e di un movimento di imprese a scopo di lucro statunitensi che già da una decina di anni si chiamano bCorp, Benefit Corporation.

Imprese di capitali che hanno deciso di affiancare all'espressione della loro attività una ricerca di beneficio comune.

Nel 2016, ne appresi la notizia durante un viaggio di rientro da Roma, al termine di un incontro con l'Organo di Vigilanza IVASS per discutere le modalità con cui poter presentare un piano industriale per la nascita di una nuova Compagnia assicurativa in Italia.

Casualmente sul quotidiano Il Sole 24 Ore leggo, sul dorso delle "Norme&Tributi", di questa nuova normativa che approfondiva il tema delle Società Benefit e il motivo per cui la legge di stabilità le aveva introdotte in Italia.

Naturalmente, in quel momento, legato alle fasi preliminari della nascita del Gruppo Assicurativo Bene, non era ancora stato individuato il marchio...

Che questa sia l'ispirazione con cui dare nome alla Compagnia? "Bene" è un nome bellissimo, che evoca pensieri e sentimenti positivi. La Compagnia potrebbe chiamarsi Bene! Ma ad una condizione: che diventi una Società Benefit. Allora la holding che la controlla deve essere una società che promuove la nascita della Compagnia e della sua MGA e Hub tecnologico.

Stavo infatti già immaginando nei miei progetti una realtà che doveva essere distinta dalla Compagnia assicurativa Bene, avendo competenze, ruoli e provenienze diverse.

Così abbiamo deciso di chiamare l'impresa di assicurazione Bene e la società di servizi che promuove le competenze FIT (Factory of Insurance and Technology), affinché insieme costituiscano il Sistema Benefit.

Dunque, da una norma di legge voluta dal nostro Parlamento, abbiamo tratto ispirazione per dare nome, e concretezza, alla nostra azienda, con l'obiettivo di onorare questo nome quotidianamente perseguendo quei benefici che sono contenuti all'interno del nostro oggetto sociale e in quello di tutte le altre Società del Gruppo.



## 4.2 – Il Beneficio comune di Bene Assicurazioni

Il 23 marzo 2022, l'Assemblea straordinaria ha approvato il nuovo Statuto societario di Bene, che ha previsto la trasformazione della nostra Compagnia in Società Benefit, unendosi così a quanto già praticato con le controllate FIT e bSERVICE, e consolidando di fatto l'intero Gruppo secondo gli standard delle Società Benefit.

Questo traguardo è per noi motivo di orgoglio, che ci sprona a creare una cultura diffusa e condivisa dei valori e degli impegni che abbiamo deciso di perseguire, con gli impatti positivi che vogliamo concretizzare verso tutti i nostri stakeholders. Siamo convinti che la sinergia e la collaborazione possa aiutarci ad amplificare l'impatto positivo e la trasformazione verso un nuovo modo di fare business.



### **BENEFICIO COMUNE DI BENE**

La società, ai sensi della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, art.1 comma 376 – 384, persegue le seguenti finalità di beneficio comune, nei limiti consentiti dalle norme che disciplinano i requisiti dell'esercizio dell'attività assicurativa:

i) lo sviluppo, la promozione, la valorizzazione, la divulgazione, il sostegno di tematiche di diritto e pratica delle assicurazioni nonché la sensibilizzazione sull'importanza sociale dell'assicurazione sia con riguardo agli operatori professionali della intermediazione assicurativa ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 209/2005 sia con riguardo alla collettività dei consumatori e di tutti i potenziali destinatari di prodotti e servizi assicurativi anche attraverso l'organizzazione diretta e il patrocinio di seminari, convegni, giornate formative e/o di aggiornamento e riqualificazione professionale, workshop, in aula o a distanza, nazionali e internazionali;

ii) la progettazione, lo sviluppo, la produzione, la cessione in uso e il noleggio di prodotti, sistemi, servizi e opere dell'ingegno, piattaforme digitali e sviluppo di applicazioni informatiche multimediali ed ipertestuali nel comparto assicurativo; il sostegno e la

sponsorizzazione di attività di ricerca scientifica finalizzate alla progettazione e alla strutturazione di modelli distributivi semplificati di prodotti e servizi assicurativi ad alto contenuto tecnologico e a basso impatto ambientale anche attraverso la riduzione o quando possibile – l'eliminazione dell'uso di materiale cartaceo, e allo scopo di valorizzare la cultura assicurativa nella collettività dei consumatori e di tutti i potenziali destinatari di prodotti e servizi assicurativi;

iii) la promozione, nell'esercizio dell'attività sociale, di nuovi modelli di sviluppo che abbiano alla base gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e che mirino alla generazione di impatti positivi e valore condiviso sull'azienda, i lavoratori, gli stakeholders e sulla società; la diffusione della cultura della sostenibilità, anche tramite organizzazione di conferenze, seminari, convegni, workshop, campagne di comunicazione e corsi di formazione; la misurazione, in conformità alla normativa anche regolamentare nazionale e europea tempo per tempo vigente dell'impatto generato dalle proprie attività, anche in considerazione dei fattori ESG;

iv) prendersi cura delle persone, considerandole sempre anche un fine e mai solo un mezzo, in tutti gli aspetti della relazione e in tutte le fasi della vita aziendale; dare valore al loro lavoro, favorendo la soddisfazione dei bisogni di realizzazione professionale e, al tempo stesso, l'eccellenza operativa dell'azienda. La società, pertanto, si propone di assicurare la tutela, la salvaguardia, la dignità e l'incolumità dei propri dipendenti/collaboratori/amministratori e di tutte le altre risorse coinvolte nel proprio ciclo produttivo, sostenendone la crescita e la realizzazione umana e professionale anche tramite la creazione di un ambiente di lavoro stimolante e produttivo supportando, ad

esempio, l'organizzazione di attività culturali e formative, iniziative volte a favorire coinvolgimento e partecipazione, nonché l'accesso a servizi di welfare aziendale;

v) promuovere la parità di genere negli organi societari e a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, anche attraverso lo sviluppo di sistemi di welfare aziendale e modalità di lavoro che favoriscano il work-life balance e le esigenze familiari;

vi) la progettazione e lo sviluppo di iniziative filantropiche in Europa e nei Paesi in via di sviluppo, con particolare riferimento al continente africano.

### 1° BENEFICIO COMUNE

- Formazione dei Benefitter
- Formazione Rete Agenziale
- Knowledge sharing con i Partners



### 6° BENEFICIO COMUNE

- Fondo Filantropico FarBENE
- Bene a sostegno dell'Ucraina



### 2° BENEFICIO COMUNE

- Fully cloud based Organization
- Fully Digital Organization



### 4° BENEFICIO COMUNE

- Biblioteca aziendale
- Miglioramento degli spazi di lavoro
- Arte in Bene



### 3° BENEFICIO COMUNE

- Formazione società Benefit
- Pink Belt Ambassador

## 5. Gli ambiti di intervento di Bene: le 3P

La sostenibilità considerata nel contesto aziendale prende in considerazione il modo in cui l'impresa opera in un ambiente ecologico (Planet), sociale (People) ed economico (Prosperity), e si basa sul presupposto che lo sviluppo di strategie atte a perseguirla favoriscano la longevità dell'impresa stessa.

Alla base di questo framework c'è sempre la constatazione che al di là dei soci o degli azionisti, ci sono anche altri soggetti portatori di interessi che vanno tenuti in considerazione.

L'espressione 3P, conosciuta anche con il termine Triple Bottom Line, appartiene a John Elkington, che la propose nel 1998 nel suo *"Cannibals with Forks: the Triple Bottom Line of 21st Century Business"*.

È un principio diffuso nel mondo anglosassone, che si usa per declinare la sostenibilità ambientale e vuole indicare tre vere e proprie linee guida, People, Planet, Prosperity, ma va a richiamare anche il concetto inglese di "bottom line" considerando le risultanze dall'operato di un'impresa al quale aggiungere tutte e tre queste dimensioni, facendo sì che l'impatto non possa essere valutato limitandosi ad osservare solamente i risultati finanziari.

L'approccio delle 3P concentra le aziende non solo sul valore economico che raggiungono, ma anche sul valore ambientale e sociale che aggiungono o distruggono.

L'organizzazione, per generare risultati e avere un vantaggio competitivo nel medio periodo, deve impostare la propria strategia d'impresa unendo assieme tutte e tre le variabili:

### 1) **People: le persone.**

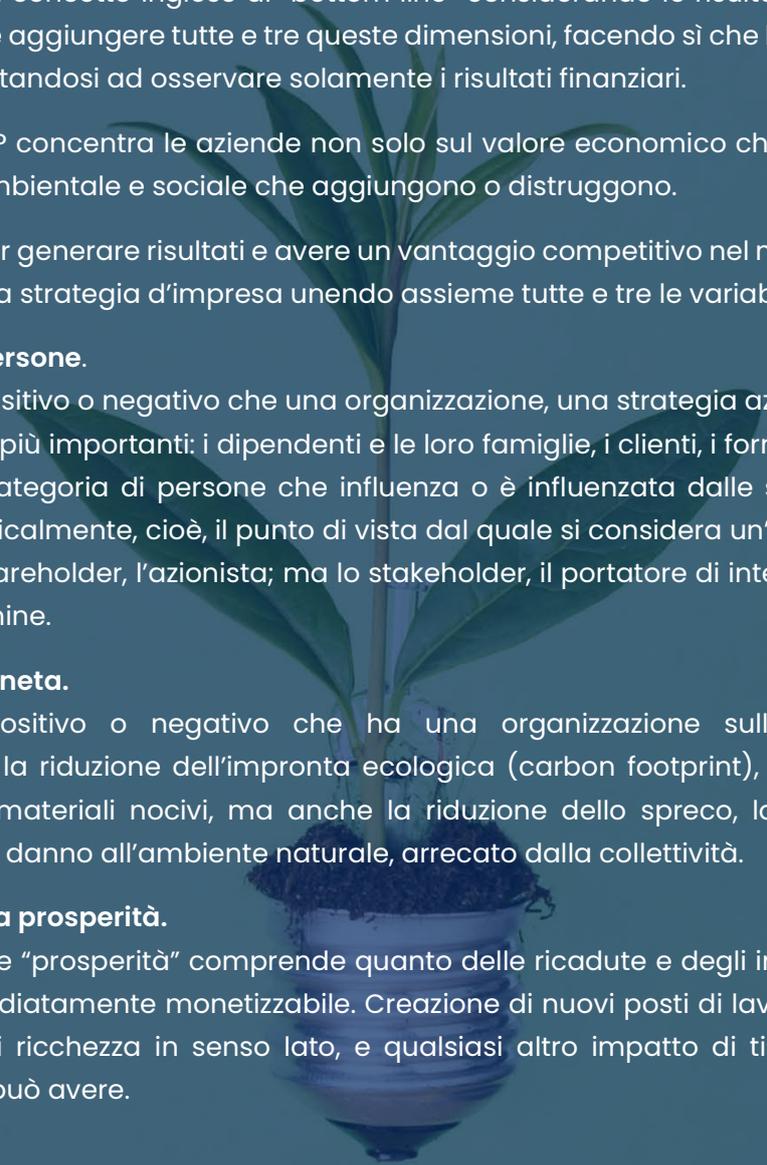
L'impatto positivo o negativo che una organizzazione, una strategia aziendale, ha sui suoi stakeholder più importanti: i dipendenti e le loro famiglie, i clienti, i fornitori, le comunità, e ogni altra categoria di persone che influenza o è influenzata dalle scelte in questione. Cambia radicalmente, cioè, il punto di vista dal quale si considera un'azione. Non è più al centro lo shareholder, l'azionista; ma lo stakeholder, il portatore di interessi, nel senso più lato del termine.

### 2) **Planet: il pianeta.**

L'impatto positivo o negativo che ha una organizzazione sull'ambiente. Questo comprende la riduzione dell'impronta ecologica (carbon footprint), l'impiego di risorse naturali, di materiali nocivi, ma anche la riduzione dello spreco, la riforestazione e il ripristino del danno all'ambiente naturale, arrecato dalla collettività.

### 3) **Prosperity: la prosperità.**

L'espressione "prosperità" comprende quanto delle ricadute e degli indotti di un'azienda non è immediatamente monetizzabile. Creazione di nuovi posti di lavoro, innovazione, la creazione di ricchezza in senso lato, e qualsiasi altro impatto di tipo economico che un'azienda può avere.



Il beneficio comune stabilito è dichiarato all'interno dello statuto sociale di Bene Assicurazioni, divenuta Società Benefit nell'aprile del 2022, abbraccia tutte e tre le dimensioni di Elkington: il ruolo sociale dell'assicurazione passa anche attraverso la capacità di avere una visione olistica dell'ecosistema.



### People

- Formazione ai Benefitter alla rete agenti
- Eventi per il knowledge sharing agli agenti e ai Partner
- Miglioramento degli spazi di lavoro
- Fondo Filantropico FarBENE
- Bene a sostegno dell'Ucraina
- Arte in Bene



### Prosperity

- Politica di tariffazione etica
- Documentazione chiara e trasparente «customer value oriented»
- Comunicazione aziendale chiara, semplice e trasparenze con tutti gli stakeholder



### Planet

- Fully cloud based organization
- Fully digital company



## 6. Risultati relativi alle finalità specifiche di Beneficio comune: PEOPLE

### 6.1 – La formazione come strumento di crescita

“ Come tutti sappiamo la rivoluzione tecnologica sta scuotendo alle fondamenta un mondo apparentemente inamovibile come quello dell'apprendimento, e la pandemia ha definitivamente accelerato questo processo.

L'apprendimento, in particolare per il mondo della formazione aziendale e delle professioni come quella dell'Agente di assicurazioni, deve ormai avvenire alla velocità del cambiamento, deve essere continuo per tutto l'arco della vita professionale, deve far fronte all'evoluzione delle competenze tradizionali e, al tempo stesso, formare nuove competenze, sia di tipo tecnico, che di tipo manageriale-commerciale. Una sfida per gli Agenti che vorranno fare questa professione fra dieci anni, ma una sfida anche per le loro Direzioni, che devono acquisire la consapevolezza che l'apprendimento è ormai, e lo sarà ancora di più, il primo unico motore per tenere il passo della trasformazione digitale e poter vivere la professione di assicuratore da protagonista nelle sfide presenti, e soprattutto future, che le nuove tecnologie ci imporranno.

E noi come abbiamo risposto? Con l'erogazione di molte ore di formazione, con il coinvolgimento costante di più dell'80% delle nostre oltre 350 agenzie, con la partecipazione ai nostri webinar di circa 1.000 collaboratori, riconoscendo loro la certificazione di tutte le ore di formazione utili all'aggiornamento professionale previsto dall'Istituto per la Vigilanza sulle

Assicurazioni (IVASS) per ogni intermediario iscritto al Registro Unico degli Intermediari (RUI).

Sono tuttavia consapevole che nel prossimo biennio dovremo rafforzare l'attività di formazione su nuove tematiche e nuovi rischi che emergono come esigenza specifica dei nostri clienti che, a seguito degli eventi subiti e delle nuove necessità, hanno sempre più bisogno di consulenti esperti e aggiornati. Uno degli aspetti da approfondire è certamente la [cybersecurity](#) e la correlata risposta ai cyber risk che ogni assicuratore dovrà imparare a dare ai propri clienti, che sempre più sono consapevoli quanto questa sia uno delle priorità nell'analisi dei rischi di ogni individuo, oltre che di ogni attività professionale e aziendale.

Ma altrettanto la novità principale che irromperà nei programmi formativi è quella delle tematiche ambientali della sostenibilità, dell'agenda 2030, con la questione ESG (environmental, social, governance) come centrale per ogni Compagnia nella misurazione della sostenibilità del suo agire e dei suoi investimenti. Temi questi fondamentali per il nostro futuro professionale a cui noi, come Società Benefit, teniamo particolarmente e temi che vedono le nuove generazioni molto più attente di chi guida oggi le organizzazioni di impresa, avendo loro più di noi, piena consapevolezza che nella lotta ai cambiamenti climatici *“there's no more time to wait”*.

Inutile dire che il tema della formazione è per noi e per il nostro futuro una sfida cruciale come Technology Company.

Siamo infatti convinti che l'esperienza nasca sul campo, giorno dopo giorno, prendendo consapevolezza delle proprie competenze e incontrando sfide stimolanti che arricchiscano il proprio bagaglio personale e professionale.

Questo non riguarda soltanto intermediari e agenti di assicurazione ma anche tutti i collaboratori del Gruppo Assicurativo Bene.

Cerchiamo giovani che abbiano il desiderio di affrontare il cambiamento accelerato della trasformazione digitale e le sfide di un

team *digital native*. Persone che abbiano voglia di crescere a livello professionale e umano all'interno della comunità professionale dei Benefitter che si compone di senior manager e giovani talenti: un gruppo di persone che coprono diversi ruoli aziendali, da figure tecniche a specialisti delle cauzioni e a professionisti delle nuove tecnologie e dell'amministrazione.

Incoraggiamo i giovani a sperimentare sempre nuove soluzioni, a collaborare con i professionisti di tutti i servizi aziendali e ad acquisire così nuove competenze trasversali e questo ci obbliga a tenere standard di formazione molto alti.



## 6.1.1 – La formazione dei Benefitter



In qualità di Società Benefit attribuiamo molto valore alla formazione come potente leva di cambiamento ed evoluzione delle persone nell'ambito delle loro competenze professionali quale modalità di cambiamento ed evoluzione delle persone sui luoghi di lavoro, e più in generale di crescita dell'autostima e della consapevolezza che poi ciascuno porta nella propria vita e nel proprio sistema di relazioni.

Ma so, per consolidata esperienza diretta, che la formazione rappresenta anche l'opportunità per il riconoscimento del potenziale di ognuno, per dare soprattutto ai meritevoli, la possibilità di accrescere le proprie competenze ed essere poi così valorizzati nei sentieri di carriera individuali, che la nostra azienda cura, e curerà sempre più, con maniacale attenzione.

Sempre più si parla di attività di upskilling e reskilling nelle aziende, a partire dalle opportunità offerte da Industria 4.0, senza dimenticare che il primo principio del Pilastro europeo dei Diritti Sociali recita che *"Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro"*.

Il settore assicurativo mostra ritardi sulle attività di formazione non tradizionali (intendendo per "tradizionali" quelle indirizzate all'ambito della tecnica assicurativa e della compliance normativa e regolamentare), ma invece orientate in termini specialistici alla trasformazione digitale, che insieme alla transizione ecologica rappresentano le due grandi discontinuità che attendono il mondo del lavoro anche nelle imprese di servizi come le compagnie di assicurazioni, che hanno ancora molto da fare per realizzare tale principio e affrontare la sfida della duplice transizione verde e digitale, che esige un adeguamento e un miglioramento delle competenze di cui dobbiamo dotare le giovani generazioni e anche gli adulti, ancora non sufficientemente qualificati.



### Attività

Mettere a disposizione della community aziendale gli strumenti di apprendimento efficace di nuove competenze, tecniche e di crescita personale.

### Risultati raggiunti

- competenza e attenzione verso le tematiche assicurative di rilievo e attuali;
- incremento nella autonomia decisionale e di responsabilità dei singoli;
- aumento del senso di appartenenza e di rivendicazione del ruolo aziendale.

### Obiettivi 2023

- Approfondire tematiche relative a nuovi rischi emergenti eds cyber risk;
- Proseguire con percorsi volti a raggiungere obiettivi di crescita personale e professionale, declinati in base alle competenze richieste ruolo per ruolo.

formazione



## Biblioteca aziendale

 **People** Prosperity Planet

 1° 2° 3° 4° 5°  
**beneficio comune**

Nell'anno corrente abbiamo dato avvio ad un progetto strutturale di costruzione di una futura Biblioteca aziendale del Bene Assicurazioni che, in quanto digital company, vuole consolidare i temi di cultura aziendale che si tramandano

solo attraverso la tipica riflessione che scaturisce dalla lettura del vecchio amato libro, quale plastica antinomia della nostra natura di innovatori che ricercano il senso e lo scopo del nostro fare impresa anche nel recupero e nella riscoperta di tutti i temi tipici della letteratura manageriale e del filone antropologico culturale, sviluppato dalla storia economica che parte dal capitalismo del primo '900.

La biblioteca aziendale acquisisce un significato importante, perché è in grado di conciliare la flessibilità con la concretezza di uno spazio fisico; la sua presenza ridefinisce il valore del luogo di lavoro, che non è più spazio esclusivamente dedicato alla "produzione" ma si trasforma in un ambito in cui relazione e cultura diventano elementi fondamentali per la creazione di valore.

Rappresenta un luogo di sapere accessibile e plurale ed esercita un forte potere evocativo sulla creatività delle persone, dando fisica rappresentazione al patrimonio intellettuale dell'azienda, consapevole che le carriere, e soprattutto i percorsi di crescita

professionale, si costruiscono a partire dalla curiosità, dalla ricerca e dallo studio continuo su ciò che accresce il proprio bagaglio culturale.

Nel 2022 pertanto abbiamo iniziato con la catalogazione e la raccolta dei primi volumi suggeriti ed indicati dai numerosi trainer ingaggiati per l'erogazione dei corsi di formazione interni al fine di avviare la costruzione di questa piccola libreria aziendale partendo proprio con le tematiche più care ai Benefitter, in attesa che nell'orizzonte dei prossimi anni possa confluire in un vero e proprio progetto di biblioteca aziendale

## Young Key People

 **People** Prosperity Planet

 1° 2° 3° 4° 5°  
**beneficio comune**

Nel 2022 è stato avviato un progetto rivolto a tutti i giovani dipendenti stabilmente presenti in azienda con potenziale, il cui obiettivo primario è quello di consolidare il proprio ruolo all'interno dell'organizzazione aziendale nei prossimi anni,

attraverso un percorso di crescita personale e professionale.

Oltre al rafforzamento del ruolo e alla crescita individuale, gli altri obiettivi prefissati dalla partecipazione a questo programma sono:

- l'incoraggiamento della employee experience e della people satisfaction dando vita a un modello di medio e lungo periodo;
- l'aumento dell'engagement, della motivazione e del senso di appartenenza al Gruppo Assicurativo Bene.

La prima fase del progetto ha previsto la somministrazione di un'indagine di clima con l'obiettivo di indagare, attraverso le modalità proprie del coaching di gruppo, il clima aziendale e lo "stato dell'arte" del nostro complesso contesto organizzativo.

Un percorso finalizzato a valorizzare la crescita personale e professionale dei talenti del Sistema Benefit di "alto potenziale", offrendo la prospettiva di consolidare così il proprio ruolo all'interno dell'organizzazione aziendale nei prossimi anni.

La seconda fase di progetto ha lo scopo di fornire un supporto efficace e immediato denominato "express coaching" a sostegno dei propri ambiti di miglioramento emersi dagli incontri di assessment individuali avvenuti con professionisti formatori.

L'Express Coaching, tra l'altro, ha l'obiettivo di offrire una concreta opportunità di crescita personale e professionale portando i Benefitter a sviluppare alcune attitudini fondamentali come, ad esempio, la capacità di gestire situazioni relazionali complesse, con il fine ultimo di rinforzare e consolidare il proprio ruolo professionale, anche attraverso il potenziamento di competenze professionali quali flessibilità, resilienza e proattività.

Il metodo dell'Express Coaching è basato sulle più recenti ricerche di Scienze Cognitive e Neuroscienze Applicate che si concentrano sull'integrazione delle tre tipologie principali di intelligenze dell'individuo: Mente, Emozioni, Intuito. Si tratta di un approccio di nuova generazione concepito per dare agli individui una visione completa e dinamica del proprio "funzionamento", ovvero dei propri Human Factors (saper fare, saper essere).



## Masterclass – Joint the expert



BENE MASTERCLASS - join the Expert”, sono incontri rivolti ai Benefitter aventi l’opportunità di conoscere alcuni protagonisti della nostra industria, nella caratteristica modalità del “dialogo-testimonianza con un leader”.

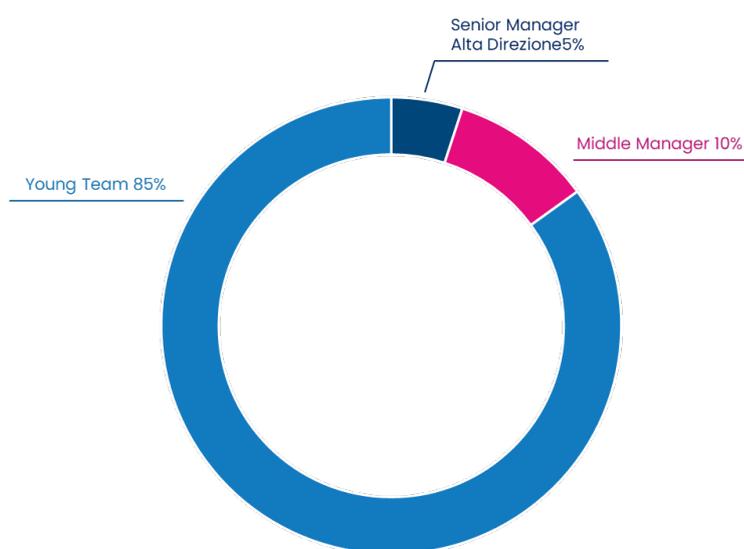
Questi incontri della durata prevista di circa 90 minuti sono aperti dopo l’introduzione del leader invitato a presentare la sua storia, a domande e risposte dei Benefitter, che così possono toccare con mano il mondo esterno di partner a noi vicini, che stimiamo e ai quali chiediamo una testimonianza che possa ispirare la crescita professionale del nostro giovane team. Questo formato non ha ovviamente un contenuto meramente formativo, ma tende ad aprire l’orizzonte e la conoscenza di mondi contigui al nostro.

Le testimonianze di quest’anno hanno riguardato:

- La riassicurazione;
- i servizi a valore aggiunto delle polizze assicurative;
- l’attuariato;
- l’innovazione tecnologica e di processo.

L’auspicio è che questi contributi culturali di nostri importanti partner, oltre che riconosciuti leader nei loro segmenti di mercato, contribuiscano ad irrobustire le competenze e le conoscenze di tutti i Benefitter, convinti come siamo che solo un solido zoccolo culturale contribuisce alla costruzione di un bagaglio professionale che proietta le esperienze di ciascuno, meritocraticamente, verso un futuro con sempre maggiori chance e opportunità di valorizzazione e di crescita.

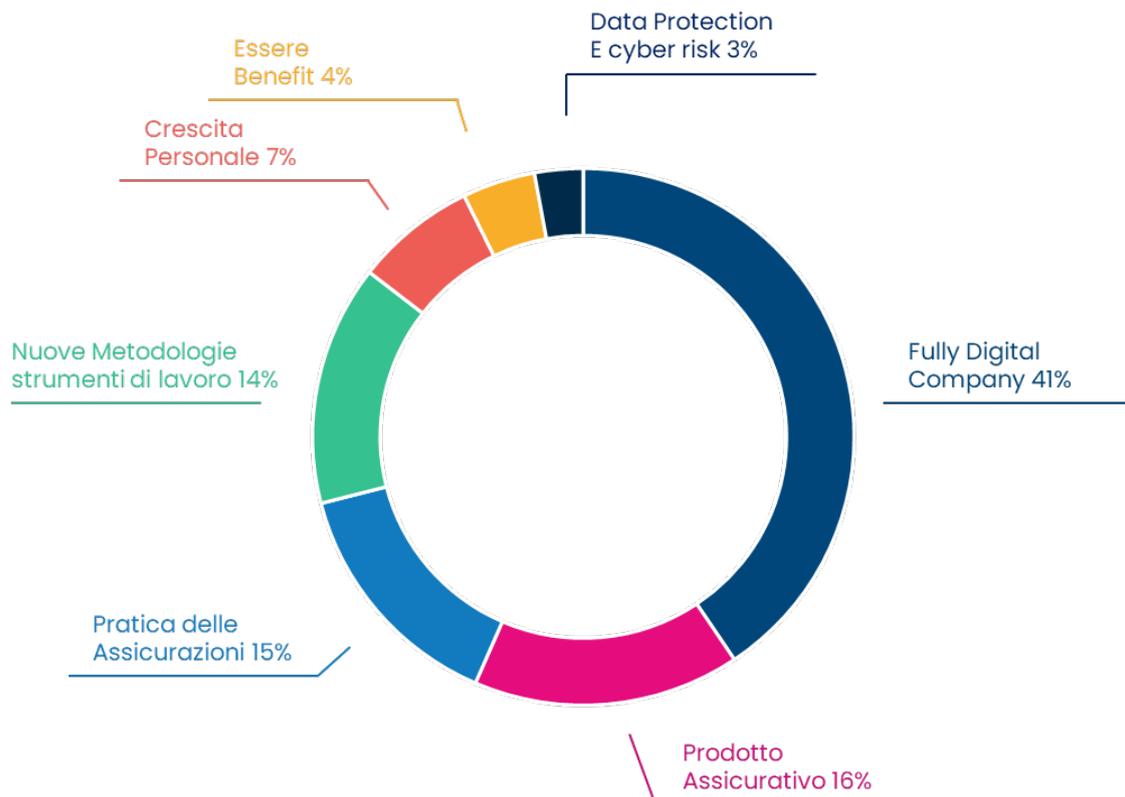
## Workshop tematici di approfondimento



Distribuzione per seniority aziendale

Durante il corso dell’anno abbiamo presentato un catalogo di corsi formativi di circa 70 titoli specificamente individuati per determinate aree aziendali, o per particolari competenze da approfondire.

Sono stati erogati durante tutto l’anno ed hanno assorbito circa 3,4% delle giornate lavorative medie di un Benefitter.



### Distribuzione per tematiche trattate

#### Workshop Società Benefit



Durante il corso dell'anno 2022 è stato realizzato un workshop ad hoc e intitolato: "BENE COMUNE E BENEFICIO DIFFUSO: cosa vuol dire essere benefit", ideato a seguito della trasformazione di Bene in Società Benefit, che si è unita, così, a

quanto già praticato con FIT e bSERVICE.

L'obiettivo è stato quello di creare una cultura diffusa e condivisa dei valori e degli impegni che tutto il Gruppo Assicurativo Bene ha deciso di perseguire, con gli impatti positivi che intende concretizzare verso tutti gli stakeholders.

Il workshop è stato strutturato in due moduli: il primo dedicato ad analizzare l'identità e il "purpose" del Sistema BeneFIT, mentre il secondo, più pratico, ha visto l'analisi di alcuni casi di studio riconducibili a eccellenze del mondo "benefit".

L'iniziativa ha coinvolto tutti i Benefitters poiché siamo convinti che il confronto aperto e la collaborazione di tutti possa aiutarci ad amplificare l'impatto positivo delle nostre azioni, grazie anche a nuove idee in grado di rafforzare la nostra cultura di impresa e indirettamente la progressiva crescita qualitativa della nostra organizzazione.

## 6.1.2 – Formazione alla rete agenziale



### Attività

L'offerta formativa dedicata alla rete agenziale di Bene consente agli intermediari e ai loro collaboratori un costante allineamento alle tematiche di settore nonché la certezza di rispettare i termini previsti dall'autorità di vigilanza per svolgere la professione coerentemente con le linee guida e i principi cardine.

### Risultati raggiunti

- Consolidamento delle competenze della pratica assicurativa;
- diffusione del modello di Assicurazione con ruolo sociale;
- rafforzamento del senso di appartenenza e di unità all'Ecosistema di Bene.

### Obiettivi 2023

- Approfondire e trasmettere i valori e l'evoluzione dell'essere Benefit;
- Proporre percorsi volti a raggiungere obiettivi di crescita personale e professionale, in base alle competenze richieste dal ruolo di intermediario.



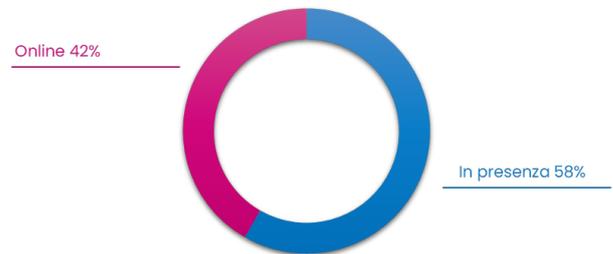
## bCampus: la piattaforma di Learning Management di Bene

La piattaforma di learning management della Compagnia bCampus permette ai nostri agenti e intermediari di partecipare ai corsi di formazioni erogati, beneficiando di tutti i vantaggi di una formazione totalmente libera da vincoli di tempo e spazio, grazie alla possibilità di accedere all'offerta formativa da tutti i dispositivi fissi e mobili, in modalità online e offline, con integrata nativamente la nostra web TV aziendale.

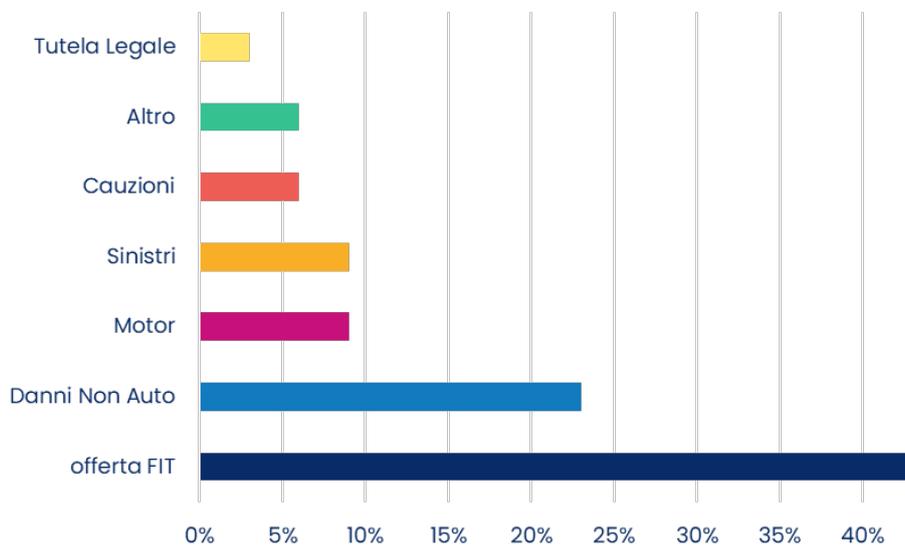
La piattaforma bCampus è nata su impulso delle nostre attività erogate durante il primo inatteso lockdown primaverile del 2020, con l'obiettivo di consentire all'Intermediario di avere a disposizione da ogni dispositivo un completo sistema formativo, all'interno di un percorso completamente digitale, dall'accesso ai contenuti, dal test di verifica finale al rilascio dell'attestato, fino alla consultazione del proprio Libretto formativo digitale da remoto in libertà.

La piattaforma contiene un ricco calendario di corsi di formazione “in aula”, workshop, webinar online che spaziano nelle aree tecnica, commerciale-marketing, normativa, disponibili gratuitamente e on demand, per consentire ad ogni nostro Intermediario di avere sempre a disposizione concreti supporti formativi quali video tutorial, vademecum operativi, schede prodotto, estratto di materiale dei corsi pre e post aula.

Durante il corso del 2022 sono stati erogati più di 60 momenti formativi nelle modalità di webinar o workshop online e corsi d’aula.



Canale di diffusione



## Distribuzione per tematiche trattate

### Master in Risk Management

Bene Assicurazioni al fianco di Chubb, partner Assicurativo, e all’Università di Parma ha investito nella realizzazione di un’iniziativa speciale per la formazione degli agenti in ambito di Risk Management.

Infatti, è in corso di svolgimento il Corso Universitario di formazione professionale

“Risk Management for SMEs and Emerging Risks”, dedicato alla formazione nell’ambito della valutazione dei rischi assicurativi degli agenti della Compagnia, iniziato a novembre 2022 e che si concluderà ad aprile 2023..

Il Corso, attraverso 200 ore di lezione, mira a qualificare i partecipanti come intermediari

esperti e specialisti nell'analisi del rischio, in grado di valutare i rischi aziendali (tradizionali ed emergenti) per cui individuare le idonee coperture assicurative. Gli argomenti trattati hanno come relatori docenti universitari ed esponenti di spicco del settore assicurativo che metteranno a disposizione dei partecipanti le loro competenze ed esperienze.

La Compagnia, riconoscendo la centralità della formazione nell'evoluzione del percorso professionale dei propri intermediari, ha deciso di cofinanziare la partecipazione a questo corso universitario tramite l'erogazione di borse di studio e di dare accesso a studenti e docenti alla piattaforma di istruzione online.

### **Kermesse commerciale 2022**

La dolorosa pandemia ha impedito, per oltre due anni, di incontrarsi in presenza per condividere momenti salienti di aggiornamento con gli intermediari e i Benefitter.

Nel 2022 si è realizzata pertanto una splendida opportunità di condividere i nostri progetti con tutti gli agenti che quotidianamente lavorano per noi sul loro territorio, rappresentando il nostro marchio e promuovendo i nostri servizi ma soprattutto per condividere con loro pratiche del settore assicurativo e la nostra idea di fare assicurazione.

Con questa iniziativa interamente dedicata al mondo agenziale abbiamo inteso trasferire loro la nostra fiducia nel futuro e la nostra chiara visione su come interpretare i cambiamenti in atto, in modo agile e senza rinunciare mai alla nostra missione di Compagnia dell'innovazione, che attraverso la tecnologia vuole contribuire a cambiare il modo di competere nelle assicurazioni in Italia.

È stata una importante occasione per ringraziare i nostri agenti per la fiducia che ci rinnovano e per aver scelto Bene come loro Compagnia mandante, ma soprattutto per trasferire loro il nostro entusiasmo e la nostra passione per questa bellissima attività professionale.



## 6.1.3 – Knowledge Sharing con i partner e la business community

 **People** Prosperity Planet

 1° 2° 3° 4° 5°  
**beneficio comune**

A maggio 2022 si è svolto il “Bene Reinsurance Meeting 2022”, l’evento di Bene dedicato al settore della Riassicurazione nazionale ed Europea al quale erano presenti oltre 26 compagnie e broker di Riass.

Durante l’evento Il CEO Andrea Sabìa e l’Alta Direzione della Compagnia hanno parlato dei risultati raggiunti da Bene nei primi cinque anni di esercizio e delle prospettive future nel medio lungo termine e descritto gli obiettivi prefissati per i prossimi anni.

Un momento di confronto d’eccezione che ha permesso ai più importanti esponenti di settore di condividere best practice e manifestare punti di vista e di osservazione differenti sulle tematiche che il settore assicurativo ha il dovere di affrontare nel presente e nel prossimo futuro.

### Attività

Momenti di incontro di condivisione e scambio reciproco di best practice e vista sul futuro del settore assicurativo.

### Risultati raggiunti

- Rafforzamento dei rapporti di partnership;
- condivisione degli obiettivi di mercato e proposte al miglioramento del settore assicurativo del domani.

### Obiettivi 2023

- Potenziamento della relazione e del confronto per la costruzione di nuove best practice di mercato.





## 6.2 – Fondo filantropico FarBENE

 **People** Prosperity Planet

 1° 2° 3° 4° 5° 6°  
**beneficio comune**

Il 30 novembre 2017, è nato, per impulso e volontà del compianto Giovanni Moretti, già Consigliere di Amministrazione di Bene Holding e co-promotore, il fondo benefico **“FarBENE”** con l’obiettivo di essere strumento per la

redistribuzione della ricchezza attraverso lo sviluppo e il sostegno di iniziative di utilità sociale.

Il Fondo FarBENE privilegia, nella selezione dei progetti, le iniziative di micro-imprenditorialità che possano coniugare sviluppo duraturo per il, o i proprietari locali, e formazione destinata ai giovani di prima occupazione.

La logica dell’intervento del Fondo è quella di assistere e seguire ogni progetto, attraverso un coordinatore locale sul campo, conferendo risorse finanziarie che coprano l’intero fabbisogno dell’iniziativa e, a regime, portino ad una restituzione parziale delle risorse attraverso un originale finanziamento «sulla parola» senza interessi e senza durata prefissata, per responsabilizzare il beneficiario locale alla restituzione, in parallelo all’andamento delle attività.

### Attività

Sostenere iniziative solidali in Africa con l’obiettivo di costruire un ecosistema sostenibile e favorire un effetto domino di nuove opportunità.

### Risultati raggiunti

- Conclusione del progetto di realizzazione di un pozzo e una strada ad Amabja, Madagascar;
- realizzazione di un laboratorio informatico a Tonj in Sud Sudan per favorire l’apprendimento e la digitalizzazione di ragazzi di età compresa fra il primo e secondo ciclo di studi.

### Obiettivi 2023

- Almeno una nuova progettualità da realizzare nel corso del 2023 e da individuare entro il mese di marzo.



Nel corso degli anni sono stati realizzati e attivati numerosi progetti nel continente africano:

1. Progetto “Una Scheggia di Bene” con l’obiettivo di aprire un Centro di Formazione Professionale e di produzione di falegnameria in Senegal, in collaborazione con l’associazione Bambini nel Deserto ONLUS;

2. Progetto “Una Goccia di Bene” con l’obiettivo di realizzare un’opera umanitaria per la costruzione di un pozzo e la sistemazione di risorse idriche in Madagascar, con annessa la realizzazione di una strada, in collaborazione con l’associazione RisChiara ONLUS, coordinata e presieduta da Finella Milazzo, nostra valente collega, operante in Sicilia.

3. Progetto “Pulcini per Bene” di Ababacar Ndione, con l’obiettivo di avviare un’attività di incubazione e distribuzione di pulcini a Bambilor in Senegal.

4. Progetto “Alleviamoli Bene” di Fatou Camera, con l’obiettivo di stabilire un’iniziativa di bioagricoltura e allevamento nella regione di Fatick, nel dipartimento di Foundiougne, nel Sine-Saloum per aumentare le produzioni agricole, migliorare i redditi rurali, rafforzare la sicurezza alimentare, promuovere lo sviluppo economico locale.

Attualmente, oltre 40 donne lavorano attivamente nella cooperativa, traendone stabile sostentamento economico.

5. Progetto “Green Arrow”, con l’obiettivo di installare boschetti a forma di freccia, con

la punta rivolta verso nord-est, direzione di provenienza del vento Harmattan, allo scopo di ridurre almeno in parte gli effetti a volte devastanti.

Le barriere verdi, oltre ad allentare il processo di desertificazione, assicureranno ai ragazzi delle scuole un po’ di frutta e di ombra, oltre ad educarli alla salvaguardia dell’ambiente.

Infatti, le donne della cooperativa di Yagma, formate sulla produzione di piante in vivaio, hanno preparato 50 alberelli trapiantati insieme ai bambini all’inizio della stagione delle piogge, accanto alla scuola di Nagrin, nell’estrema periferia sud di Ouagadougou, la capitale del Burkina Faso.

6. Progetto “Tech to Dakar” con l’obiettivo di avviare una start up tecnologica in cui cinque giovani neolaureati in Informatica, da noi selezionati, sono stati accompagnati nella creazione di una start-up tecnologica di sviluppo web, a cui Bene Assicurazioni ha offerto l’affiancamento del proprio team di sviluppo, con l’obiettivo di rafforzare le competenze tecniche dei giovani.

7. Progetto “Laboratorio Informatico Giovanni Moretti” con l’obiettivo di realizzare a Tonj, regione martoriata da dieci anni di guerra civile, un laboratorio Informatico intitolato a Giovanni Moretti nell’istituto voluto e realizzato dalle Figlie di Maria Ausiliatrice guidate da suor Ruth. Approntato con 50 postazioni, pc, banchi, sedie, cablaggio e rete internet, il laboratorio permetterà una prima alfabetizzazione digitale ai bambini e ragazzi della scuola.

## 6.2.1 – La Settimana della Filantropia

FARBENE Charity Week è un’iniziativa finalizzata a contribuire ai progetti del nostro Fondo filantropico FarBENE, che si avvia nella giornata del 7 marzo, data in cui ricorre l’anniversario della morte del compianto Giovanni Moretti, già Vicepresidente della Compagnia al momento della sua costituzione, ma soprattutto figura di rilievo ed esemplare mentore per il management team di Bene, sorprendentemente generoso ispiratore e promotore del Fondo FarBENE.

In questa sentita occorrenza, è consuetudine che venga aperta la settimana dedicata al Fundraising a favore del Fondo e che coinvolge tutti gli Stakeholder, Amici, Partner, Agenti, dipendenti e clienti di Bene Assicurazioni.

Durante questa particolare finestra temporale, infatti, una quota delle vendite

della Compagnia viene devoluta al Fondo e viene in aggiunta istituito un serrato piano di comunicazione B2C al fine di sensibilizzare anche il cliente finale al tema.

Siamo molto orgogliosi che tutti i componenti del Sistema BeneFIT abbiano dimostrato di apprezzare non solo lo spiccato orientamento tecnologico del business, ma anche il suo sistema etico e valoriale.

Dal 2019 ad oggi, grazie anche al loro prezioso contributo, Bene sostenuto ben 7 progetti che non vuole abbandonare, ma seguire costantemente affinché l’impegno profuso nell’avviare la loro macchina operativa non si fermi dopo i primi metri ma proceda spedita verso i prossimi traguardi, cioè il loro definitivo consolidamento.

## 6.2.2 – Inaugurazione Laboratorio Informatico Giovanni Moretti

Progetto n. 7. Un nuovo laboratorio informatico, finanziato completamente dal nostro fondo filantropico FarBENE, ha preso vita durante il 2022 nella martoriata regione di Tonj, nel Sud Sudan, ed è stato inaugurato proprio nella giornata che ha coinciso con il 5° anniversario della dipartita di Giovanni Moretti.

Gli studenti del primo ciclo scolastico hanno tutti conseguito e brillantemente superato l'esame di Stato portando l'istituto scolastico ad essere riconosciuto il primo dello Stato.

Una delle priorità del nuovo Sud Sudan è rafforzare il sistema educativo. Gli indicatori dell'istruzione del Sud Sudan rimangono tra i peggiori al mondo, nonostante l'aumento delle iscrizioni scolastiche negli ultimi anni. Si stima che più di un milione di bambini in età scolare primaria, per lo più provenienti dalle zone rurali, non vanno a scuola, mentre le poche scuole esistenti non favoriscono l'apprendimento. Riconoscendo l'importanza dell'educazione, le suore salesiane stanno lavorando per cambiare la vita della comunità di Wau, Tonj e Gumbo. In tutte le scuole delle suore salesiane l'educazione delle bambine e ragazze è una priorità.

Beneficiano di questo progetto 16 insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria e hanno accesso alle strutture del laboratorio informatico ben attrezzato, dando la possibilità di seguire il curriculum del Ministero Locale dell'Istruzione. 362 studenti del programma di cui 26% donne, hanno avuto modo di apprendere tutte le competenze relative all'Information Technology e 50 ragazze che hanno abbandonato la scuola a causa del COVID-19, avranno la possibilità di essere alfabetizzate digitalmente frequentando classi di supporto.

Quindi, il 37% dei beneficiari diretti sono donne, un dato decisamente significativo dal punto di vista dell'inclusione delle ragazze nei cicli regolari d'istruzione del Paese.

Un traguardo importante per Fondo FarBENE che raccoglie i frutti delle iniziative promosse; in special modo questa che valorizza i nostri sforzi per promuovere una formazione inclusiva e di qualità.

FarBENE sta dando consistenza alla nostra dimensione benefit e alla perfetta coerenza del nostro modello con l'agenda 2030 e i driver ESG, ormai requisito fondamentale per tutte le società che si occupano di innovazione e tecnologia.

Infatti, l'inaugurazione del laboratorio informatico testimonia l'enorme necessità di alfabetizzazione digitale che pervade il continente africano e che abbiamo provato a colmare nel nostro piccolo, fornendo un luogo per sviluppare competenze informatiche fin dal processo scolastico educativo. Un modesto contributo alla riduzione del digital divide.



### 6.2.3 – Inaugurazione de “la via del Bene”

Il 2 dicembre, si è tenuta l'inaugurazione, dopo il pozzo già realizzato, della nuova strada di collegamento del quartiere di Androibe ad Ambanja, un piccolo paese nel nord del Madagascar.

Per l'occasione, la sede di Bene Assicurazioni a Milano e la missione delle Clarisse di Ambanja hanno condiviso questo importante momento in diretta streaming.

Sul luogo, dove è stata benedetta una stele intitolata al compianto Giovanni Moretti, hanno raccontato e “toccato con mano” l'iniziativa, promossa attraverso il progetto una Goccia di Bene coordinato dall'associazione Rischiera Onlus, Suor

Virginia Formoso, Madre abbadessa del monastero Santa Chiara di Alcamo, Responsabile della Fondazione Clerakintana Manazava in Madagascar, Suor Celeste Gristina, Responsabile in loco della missione e Finella Milazzo, Presidente di Rischiera Onlus.

A margine, inoltre, il team di Bene Assicurazioni ha potuto conoscere e ascoltare la testimonianza di Padre Adriano Savegnago, consigliere per la delegazione della missione “Maria Regina del Madagascar”, che ha coordinato i lavori di realizzazione della strada e del pozzo, anche durante il difficile periodo pandemico.



## 6.3 – Bene a sostegno dell’Ucraina

 **People** Prosperity Planet

 1° 2° 3° 4° 5° 6°  
**beneficio comune**

Il conflitto in Ucraina, inasprito durante questo anno ha portato conseguenze devastanti a bambini e le loro famiglie. Questa escalation ha gravemente colpito l’accesso della popolazione all’assistenza sanitaria vitale. Si

sono resi necessari finanziamenti urgenti per curare i pazienti feriti dal conflitto o quelli che necessitano di cure vitali.

A questo proposito Bene Assicurazioni ha donato un importo a sostegno della Nazione afflitta dal conflitto rispondendo all’appello alle aziende, alle fondazioni e ai filantropi dell’UNHCR –l’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati- associazione impegnata in prima linea a salvare vite umane, a proteggere i diritti di milioni di rifugiati, di sfollati e di apolidi con una donazione.

Anche i Benefitter hanno tenuto a dare un aiuto concreto alle famiglie ucraine che sono state costrette ad abbandonare le proprie case e hanno trovato rifugio in Moldavia attraverso la donazione di cibo, vestiario, coperte, medicinali destinati al centro di smistamento di Cernivci, città vicino al confine e direttamente all’ambasciata ucraina

### Attività

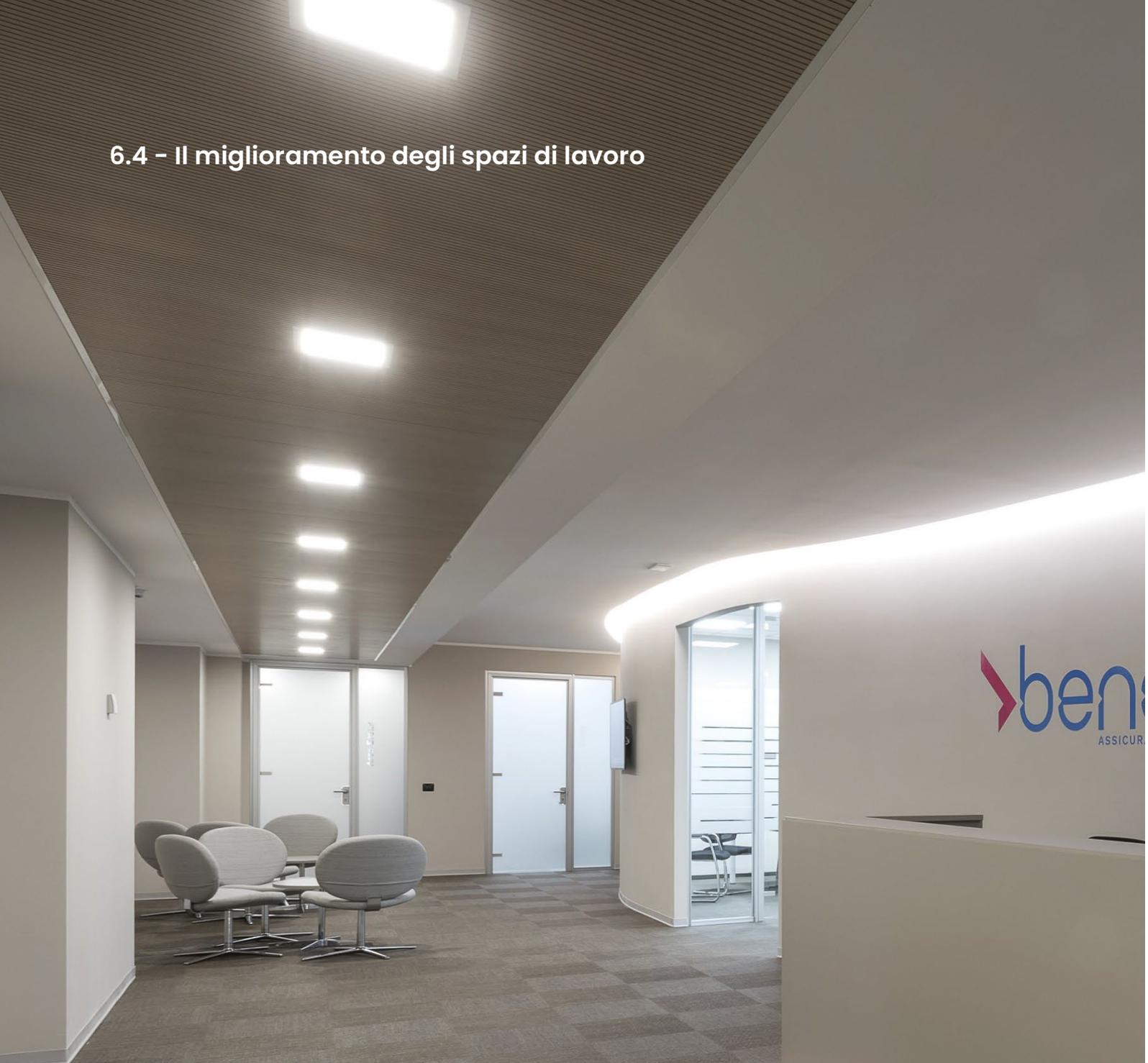
Sostegno economico e fattivo alle popolazioni in difficoltà

### Risultati raggiunti

- Aiuto concreto in Ucraina
- Coinvolgimento dei dipendenti in attività benefiche



## 6.4 - Il miglioramento degli spazi di lavoro



Al fine di migliorare il benessere dei collaboratori e di creare un ambiente piacevole all'interno dell'ufficio è stato condotto uno studio allo scopo di verificare la correlazione tra ambiente e qualità della postazione di lavoro.

Ne è emerso che i livelli più alti di soddisfazione al lavoro sono legati ai livelli più alti di soddisfazione dell'ambiente di lavoro riferiti principalmente a illuminazione, comfort acustico e termico. Lo studio ha dimostrato che il rumore generato dalle conversazioni provenienti dai vicini di postazione è uno dei fattori principali di irritazione per i colleghi.

L'assessment ha confermato quanto definito dalle ricerche di settore, che affermano che il personale di un ufficio open space è meno produttivo del 15% poiché incontra più difficoltà a concentrarsi, mentre le piccole distrazioni fanno perdere più di 20 minuti di concentrazione al giorno.

### Attività

Realizzazione di alcune misure aggiuntive da adottare per migliorare l'acustica dell'open space fra le quali l'installazione di pannelli di materiale fonoassorbente con particolare attenzione alla continuità e all'estetica dei luoghi a:

- tutte le alzate divisorie e le grandi superfici;
- il controsoffitto;
- le pareti delle sale meeting;
- i frangi aria che delimitano alcune aree dell'open space.

### Risultati raggiunti

- Aumento della capacità di concentrazione dei collaboratori e riduzione del livello di errore del 10%;
- riduzione dell'Effetto Lombard (Il comportamento per cui si alza il tono di voce all'aumentare del rumore attorno);
- riduzione dell'impatto psicologico strettamente legato all'eccessiva esposizione al rumore che, protratto nel tempo, potrebbe portare a situazioni di depressione sul luogo di lavoro o di aggressività.

### Obiettivi 2023

- Ampliamento e rinnovo degli spazi di lavoro, avviando un progetto di studio delle necessità dei dipendenti e di realizzazione di nuovi spazi di lavoro condiviso



## 6.5 – Arte in Bene

 **People** Prosperity Planet

 1° 2° 3° **4°** 5° 6°  
**beneficio comune**

Arte in Bene è un’iniziativa avviata nel 2018 che prevede una nuova modalità espositiva di opere d’arte in sede, ospitate temporaneamente nei luoghi di passaggio frequentati dai partner di Bene che vengono in visita, facendo susseguire mostre personali a tema di giovani artisti emergenti, che progressivamente favoriscano l’accrescimento del gusto estetico.

In tutto vi sono state per ora 6 edizioni, che hanno coinvolto gli artisti: Manuel Felisi, Fabio Giampietro, Paolo Ceribelli, Tommaso Terruzzi, Tamàs Jovanivics, Lorenzo Puglisi.

Questo progetto si sta dimostrando molto apprezzato dai Benefitter che hanno modo, a fine di ogni periodo espositivo, di confrontarsi direttamente con l’artista durante un “finissage” della mostra organizzato in esclusiva, e anche dai nostri Partner, poiché ricorda loro il senso etico del nostro “fare impresa”, inclusa la necessità di “non dimenticare il bello”.

Bene inoltre sostiene l’arte come causa. Al termine di ogni mostra, infatti, si impegna ad

acquistare un’opera dell’artista con l’obiettivo di sostenere l’arte troppo spesso sottovalutata.

Oggi arte e business possono creare connubi, sinergie e combinazioni totalmente inaspettate, rendendo l’arte lo strumento prediletto di un senso di appartenenza aziendale globale e multiculturale. Grazie alle esposizioni, si afferma con forza l’importanza di interessi altri rispetto ai propri compiti lavorativi, la centralità dell’uomo nell’ambito della formazione aziendale, e una nuova visione del fare impresa.



### **Attività**

Esposizione temporanea di opere negli spazi di lavoro.

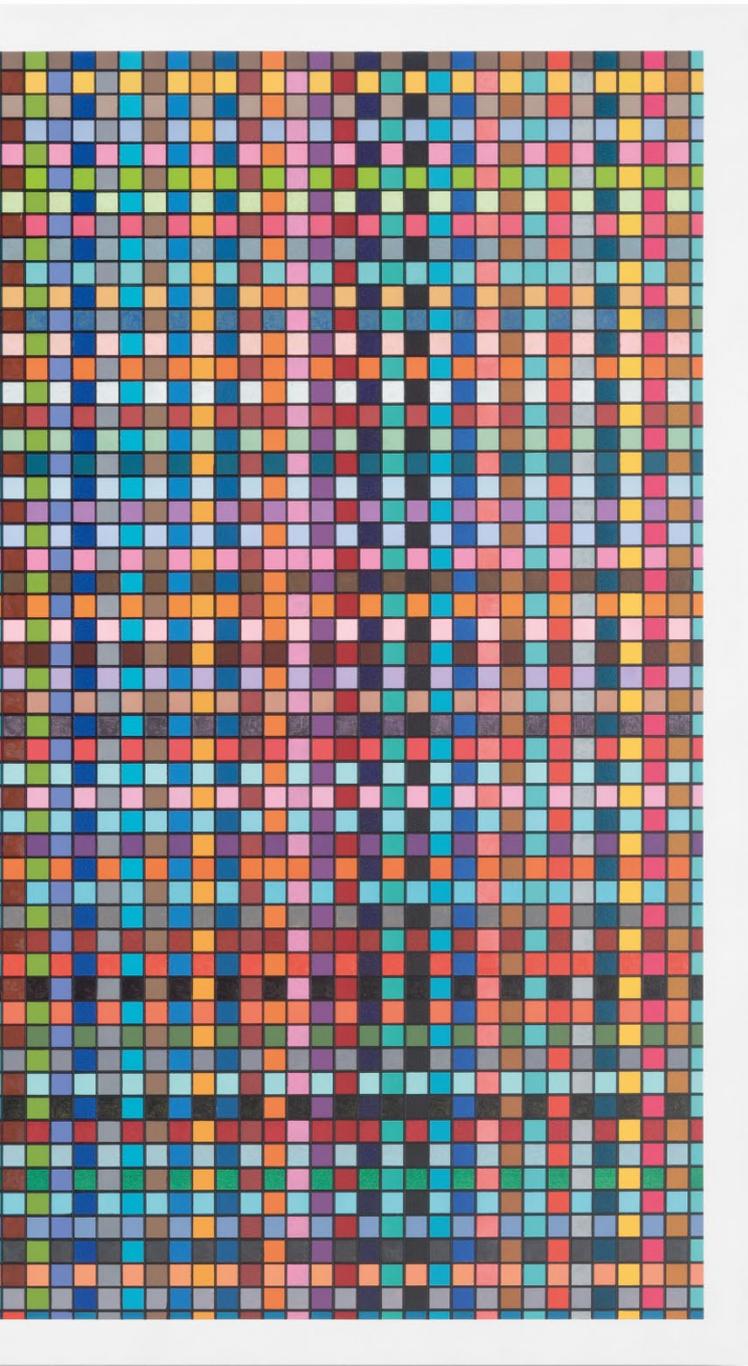
### **Risultati raggiunti**

- Sviluppo della curiosità, provocando domande e mettendo in discussione l'esistente;
- sviluppo di una maggiore attitudine verso l'innovazione e generazione dei contenuti;
- stimolo per l'educazione al bello.

### **Obiettivi 2023**

Nel corso del 2023 è prevista l'installazione di una nuova esposizione temporanea.

## 6.5.1 – Mostra di Tamás Jovanovics



La sede di Bene Assicurazioni ha ospitato, nel 2022, un'esposizione di opere dell'artista Tamás Jovanovics.

Tamás Jovanovics è nato a Budapest, in Ungheria, nel 1974. Si è laureato nel 1997, e ha ottenuto il dottorato di ricerca in Belle Arti, prima nel 2004 all'Accademia Ungherese di Belle Arti a Budapest, e in seguito all'Université de Provence Aix-Marseille ad Aix-en-Provence, in Francia.

Tamás ha proposto alcune sue opere in un'esposizione dal titolo "FINE SERIE – intersezioni e casini", con protagonista l'interazione tra colore e luce, in un gioco di linee geometriche, realizzate a pastello e disposte sulla tavola che, seguendo un ordine composto e calibrato, acquistano una luminosità a loro intrinseca che in alcuni casi si manifesta attraverso il dialogo misurato con il nero, ossia l'assenza di luce.

Le linee, elementi primigeni a prima vista semplici, appaiono sospese come i fili che compongono l'ordito di un filato privato della trama; attraverso la contemplazione dello spettatore, esse si apriranno verso un universo trascendente. Queste opere offrono così, al fruitore, la possibilità di estraniarsi dal tempo comune, per una visione intima della propria identità.

## 6.5.2 – Mostra di Lorenzo Puglisi

Lorenzo Puglisi (Biella, 1971) è autore di una ricerca pittorica caratterizzata dall'utilizzo diffuso del nero per creare uno sfondo di buio assoluto: da qui sprigionano fiotti di luce capaci di definire volumi, volti, parti del corpo, come delle presenze catturate in un'espressione o in un gesto, in un percorso verso l'essenzialità della rappresentazione e denso di rimandi alla storia della pittura.

Negli ultimi anni la sua ricerca artistica si è concentrata su grandi tele riferite ad opere del passato e filtrate dalla sua iconografia, a cominciare dalla mostra Paintings curata da Mark Gisbourne alla galleria Sobering di Parigi nel 2016.

In Bene Assicurazioni Lorenzo ha esposto una mostra dal titolo "Il Miracolo del Bene".



## 7. Risultati relativi alle finalità specifiche di Beneficio comune: PLANET

### Attività

- Migrazione in cloud dell'architettura IT;
- realizzazione e sviluppo di processi e procedure totalmente dematerializzati (firma elettronica, pagamenti online, privilegio di canali di comunicazione e-mail ecc.)

### Risultati raggiunti

- Minore impatto dell'impronta carbonica con l'adozione del modello della "cloud based organization";
- maggiore efficienza e cost saving con l'adozione di un Operating Model full digital.

### Obiettivi 2023

- Diffusione della cultura della sostenibilità, anche tramite organizzazione di conferenze, seminari, convegni, workshop, campagne di comunicazione e corsi di formazione



## 7.1 – Fully Cloud Based Organization

Bene Assicurazioni nel corso del 2022 evolve e si consolida come Compagnia digital native e fully cloud based.

Si è infatti conclusa, nel corso dell'anno, la migrazione ottimizzata in maniera nativa per il cloud dell'infrastruttura IT di Bene.

Dopo un progetto e una fase di preparazione pluriennale, infatti, oggi è ormai a regime come Compagnia di assicurazione in Italia digital native e completamente cloud based.

Questa svolta permette a Bene Assicurazioni di evolversi e ottenere un forte efficientamento in termini di costi della gestione dell'infrastruttura IT e in termini di ottimizzazione delle risorse.

Questo passaggio permette anche di favorire una maggiore flessibilità e scalabilità agli asset di business e degli ambienti di erogazione dei servizi, soprattutto nel caso di picchi di richieste ai sistemi.

Infine, questo impegnativo e delicato processo permetterà alla Compagnia di migliorare la propria "carbon footprint", il

parametro che determina gli impatti ambientali che le attività aziendali hanno sul cambiamento climatico, soprattutto in ottica ESG.

Da recenti studi effettuati dalle grandi organizzazioni di consulenza, si afferma che la riduzione di Co2 per le imprese è misurata tra il 35% e il 45% già nel primo passaggio di migrazione dell'infrastruttura IT in cloud riuscendo ad ottenere in aggiunta una riduzione dei costi di gestione IT fino al 12% di media. Non solo, raggiungono anche risultati superiori alle altre imprese per quanto riguarda il miglioramento di "ESG score", Brand Image e soddisfazione dei clienti, senza contare il maggiore risparmio fiscale che ottengono grazie alla trasformazione green.

Come tale, questa migrazione si inserisce a pieno titolo nelle molteplici attività che Bene intraprende quotidianamente con l'impegno di contribuire ad avere un impatto positivo per la transizione ecologica del nostro Paese, come è dichiarato nel 2° Beneficio comune del suo statuto di Società Benefit.



## 8. Obiettivi 2023

### 8.1 – Pink Belt Ambassador



Il percorso prevede due moduli. Uno svoltosi nell'ultimo trimestre 2022 allo scopo di coinvolgere il team ed arrivare ad un comune livello di conoscenza del tema. Il secondo è iniziato a gennaio 2023 e prevede il coinvolgimento strutturato e periodico degli Ambassadors per lavorare insieme sulle iniziative benefit, ognuno secondo propria disponibilità, capacità e volontà.

Location d'eccezione ad ospitare il primo evento è stato il Villaggio Crespi, Patrimonio dell'Unesco, definito come uno dei primi esempi di "smart city walking distance" in Italia.

Questo percorso di avvicinamento graduale e progressivo ha l'obiettivo di mantenere ben saldi i confini di ciò che è coerente con il

modello di impresa di Bene e che potrà vedere declinazione lungo il 2023 attraverso attivazioni di nuove best practice relative a:

A seguito del corso di formazione erogato a tutti i Benefitter su "cosa vuol dire essere benefit" Bene ha deciso di creare un Gruppo di lavoro ad adesione volontaria, trasversale a tutte e tre le società del Gruppo Assicurativo, dedicato alla realizzazione delle attività benefit. Sono nati così i "Pink Belt Ambassadors".

1. Innovazione e modelli di applicazione dell'innovazione nelle imprese di servizi;
2. sostenibilità e applicazione al mondo assicurativo, con tutte le correlazioni della dimensione benefit;
3. nuove tecnologie, linguaggi e metodologie di lavoro;
4. autoformazione, soft skills, personal branding e abilità individuali nella costruzione di un percorso di crescita professionale;
5. underwriting e tecnica assicurativa.

## 9. Conclusioni della Relazione di Impatto 2022

Il viaggio prosegue, e siamo più forti, più solidi, più determinati di prima a perseguire con pugnacia la nostra visione strategica, alla ricerca dell'innovazione continua, coniugando con passione e rinnovato entusiasmo lo sviluppo dinamico e la ricerca dell'economicità, che ci traguardi verso quell'eccellenza indispensabile a diventare un Gruppo assicurativo indipendente, con un largo portafoglio di clienti che, in questa nuova epoca della sostenibilità praticata, privilegeranno le storie d'impresa credibili e orientate a creare valore duraturo per tutti i propri stakeholders.

Andrea Sabia  
Amministratore Delegato



Bene Assicurazioni S.p.A  
Società Benefit

Relazione di Impatto 2022

